Mercoledì 13 Marzo 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 2

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 62
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 74

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Trimestre L. 17 — Semestre » 33,— Mese » 6 — Estero: Anno L. 160,00 Semestre » 76,00 Trimestre » 38,00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffa Economici in testa alla rubrica = Tassa gov.tiva 1.50 %, a tassa prev. gior. in più Pagato anticipato

Il Consiglio dei Ministri provvede per i funzionari dello Stato

ROMA, 12. — Nella seduta che il Consiglio dei Ministri ha tenuto oggi (presenti tutti i ministri, sotto la presidenza del Capo del Governo e segretario l'on. Giunta), il Ministro delle Finanze S. E. Mosconi riferisce sulle risultanze finanziarie del mese di febbraio. Nonostante che questo mese abbia avuto un andamento meno favorevole che nel corrispondente periodo dell'anno scorso, specie per le eccezionali vicende meteorologiche, si è avuto alla fine del febbraio un avanzo di 58 milioni che, aggiunto a quello risultato alla fine di gennaio, porta l'avanzo complessivo a 103 milioni.

Aumenti agli impiegati statali

Successivamente, su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Finanze, è stato approvato un disegno di legge che migliora il trattamento degli impiegati dello Stato. Il personale delle amministrazioni dello Stato ha sempre, e particolarmente nelle ore difficili, dimostrato la sua abnegazione ed il suo attaccamento al dovere. Dopo l'avvento del Governo fascista il personale statale ha dato prove di fedeltà, devozione, disciplina secondando le iniziative del Regime con il più fervido zelo e assicurandone i risultati con operosità intelligente e solerte. Il Governo, apprezzando tali benemerenze, e considerato che nei momenti in cui le esigenze della finanza lo imposero, gli impiegati ed agenti alle dipendenze dello Stato, ebbero ridotte le retribuzioni loro assegnate, intende, ora che nell'andamento del bilancio risulta saldamente superata una transitoria situazione di lieve squilibrio, adottare provvidenze che valgano a migliorare le condizioni economiche del personale.

Gli aumenti sono determinati in misura superiore per le categorie direttive, per le quali non appare adeguato il trattamento attuale, rispetto alla importanza delle funzioni, avuto anche presente la necessità di assicurare l'assunzione in servizio di elementi capaci, evitando il ripetersi dei risultati meno favorevoli avuti in recenti concorsi; al quale intento viene stabilita per dette categorie, l'ammissione all'impiego coll' assegno di lire 11.100 annue, superiore di lire 2400 a quello attuale, mentre le carriere sono rese nel loro complesso più favorevoli per i miglioramenti apportati agli altri gradi e particolarmente a quelli più elevati, cui spettano le attribuzioni di maggiore responsabilità. Il trattamento per i personali dei gruppi A e B risultano come appresso:

Grado 1. aumento di lire 15 mila annue e quindi complessivamente lire 74 mila. — Grado 2., aumento di L. 14 mila annue, e quindi complessivamente 62 mila. — Grado 3. aumento l. 12.500 annue e quindi complessivamente 55 mila. — Grado 4., aumento 11 mila annue e quindi complessivamente 45 mila. — Grado 5., aumento 7.500 annue e complessivamente 37 mila in media. — Grado 6., aumento 5850 annue e complessivamente 30.500 in media. — Grado 7., aumento 4100 annue e quindi complessivamente L. 25200 in media. — Grado 8., aumento 2700 annue e complessivamente lire 21.050 in media. — Grado 9., aumento 3100 annue e complessivamente 18.550 in media — Grado 10., aumento 2850 annue e complessivamente 15.500 in media. — Grado 11., aumento 2400 annue e complessivamente 11700 in media.

Per i personali del gruppo C, per i subalterni e per le altre categorie minori, gli stipendi e le paghe, oltre all'aggiunta di famiglia di cui appresso, sono accresciute in misura che si aggira intorno al cinque per cento, con miglioramenti variabili da lire 900 per il grado ottavo a lire 300 per il grado 13.o del gruppo predetto, mentre per il personale subalterno e le altre categorie, compreso il personale operaio di ruolo, il beneficio medio è di circa l. 300 annue.

E' da tener presente che il trattamento di questi personali venne, in passato, elevato, rispetto all'ante guerra, in misura proporzionalmente più favorevole, onde la necessità di ristabilire un giusto equilibrio fra le condizioni fatte alle diverse categorie. I miglioramenti indicati riguardano tutto il personale civile di ruolo, ivi incluso quello della Amministrazione ferroviaria e delle altre aziende autonome statali, gli ufficiali e sottufficiali del R. Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nonchè i graduati e i militi dei corpi organizzati militarmente.

Gli stessi miglioramenti stabiliti per il personale del gruppo C, sono estesi ai maestri elementari delle amministrazioni scolastiche regionali, per quanto concerne lo stipendio e il supplemento di servizio attivo. Gli aumenti vengono applicati per la massima parte allo stipendio e si rifletteranno, quindi, anche sul trattamento di quiescenza. Ciò è risultato tanto più necessario in quanto i miglioramenti concessi nel marzo 1925 riguardano esclusivamente il supplemento di servizio attivo, non utile a pensione.

In omaggio poi agli scopi demografici che il Governo persegue, viene altresì concesso al personale di ogni gruppo gerarchico di grado non superiore all'ottavo, nonchè ai subalterni, agli operai di ruolo e ai graduati e militari dei Corpi armati, una aggiunta di famiglia che, a prescindere da qualche categoria provvista anche attualmente di speciale trattamento, va da lire 1140 a 1800 lire annue, oltre a quelle complementari da lire 250 a 360 lire per ogni figlio minorenne, le quali quote vengono raddoppiate per i figli minorenni conviventi oltre i primi tre.

Restano conglobate in tali aggiunte, che hanno carattere permanente, le minori indennità di caroviveri oggi conservate in via transitoria. Da questa sostituzione dell'aggiunta di famiglia alla indennità di caroviveri, risulta un beneficio annuo, in media per un coniugato con tre figli, di circa lire 1000 per il personale dei Gruppi A, B e C, di oltre lire 500 per gli agenti subalterni e gli operai di ruolo, e di lire 165 per i graduati e militi dei RR. CC. e degli altri Corpi armati.

I nuovi aumenti avranno effetto per metà dal primo luglio 1929 e per l'altra metà dal primo luglio 1930.

ALTRE DELIBERAZIONI D'INDOLE FINANZIARIA

Il Consiglio dei Ministri approvò quindi un gruppo di proposte avanzate dal Ministro delle Finanze fra cui notiamo:

estensione dell'Opera Universitaria anche negli Istituti Superiori di Scienze economiche e commerciali ed agli Istituti di Agraria e di Medicina veterinaria;

trasformazione in tassa di bollo della tassa di Registro dovuta sugli atti privati di costituzione e di estinzione di privilegio e su quelli di trasferimento degli autoveicoli da presentarsi al detto Pubblico Registro per le prescritte iscrizioni e trascrizioni.

rigatura del contorno (godronatura, in linguaggio tecnico) delle monete di nichelio da 50 centesimi, per rendere più evidente la differenziazione fra queste e le monete di argento da 5 lire, le quali hanno caratteristiche di peso, diametro e contorno quasi eguali.

MINISTERO DELLA GUERRA

Nella serie dei provvedimenti proposti dal Capo del Governo quale ministro della guerra, citiamo quello in forza del quale sono aumentate le indennità giornaliere di accantonamento e di marcia, che restano pertanto stabilite come appresso:

Ufficiali generali l. 15 e 50 — Colonnello 12 e 40 — Tenente colonn., maggiore e primo capitano 9 e 34 — Capitano 8.50 e 30 — Tenente, Sottotne., Maestro direttore di banda e maestro di scherma 7.50 e 25 — Maresciallo dei tre gradi e gradi corrispondenti di ogni Arma e Corpo, Brigadiere e Vicebrigadiere dei Carabinieri Reali 5 e 16 — Serg. maggiore e Serg. 1 a 4 — Appuntato dei Carabinieri 0.30 e 0.50 — Militare di truppa, esclusi i Carabinieri Reali 0.15 e 0.30. Altre disposizioni disciplinano le indennità e i compensi per il viaggio delle persone di famiglia e per il trasporto del mobilio nei casi di trasferimento.

MARINA ED AEREONATICA

Pure su proposta del Capo del Governo quale Ministro della Marina e dell'Aeronautica, sono stati approvati un gruppo di decreti e di provvedimenti che riguardano i due dicasteri.

I GIORNALI DI ROMA,

commentando il comunicato ufficiale sulla seduta del Consiglio dei Ministri, danno rilievo speciale alla immediatezza con la quale i fatti seguono le parole. Domenica, nella storica assemblea quinquennale del Regime, S. E. il Capo del Governo annunziava essere suo intendimento di migliorare le condizioni degli impiegati dello Stato: ed ecco, soltanto due giorni dopo, i provvedimenti sono dalla Eccellenza Sua proposti e dal Consiglio dei Ministri approvati! Principio del Fascismo è stato sempre quello di rivedere e selezionare i quadri dei suoi funzionari e di migliorarne le condizioni materiali di vita, elevandone anche la posizione morale.

Questo, nell'interesse diretto dell'amministrazione statale, poichè le Banche e le grandi imprese private, offrendo rimunerazioni più cospicue, avrebbero attratto nella propria sfera i più valenti, anche con la lesione dagli uffici governativi di coloro che vi avessero già il loro posto.

Commenti allo storico discorso di S. E. il Capo del Governo

BUDAPEST, 12. — Il discorso tenuto da S. E. Mussolini all'assemblea quinquennale del Fascismo ha trovato una profonda eco nei giornali ungheresi. Il « Budapest Hirlap» e la « Memzed Uisac » ne rilevano la grande importanza, esaltando il genio di Mussolini e dichiarando che la relazione dell'opera finora realizzata dal governo fascista dimostra il lavoro grandioso di un uomo di Stato che non soltanto ha saputo riorganizzare il suo paese, ma ha saputo creare una nuova società, mentre ha diretto con ferma mano la politica estera e l'amministrazione interna.

I professori universitari fascisti ricevuti da S. E. Turati

ROMA, 12. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Nel pomeriggio di ieri S. E. Turati ha ricevuto nel suo ufficio in palazzo Littorio i fiduciari dei 24 gruppi assistenti e professori universitari fascisti, recentemente costituiti. Il Segretario ha precisato le direttive per l'opera che i nuovi organismi dovranno svolgere nei nostri atenei, che sempre meglio adempiranno la loro funzione per il raggiungimento delle finalità del Regime.

Le manifestazioni studentesche continuano a Madrid
I dimostranti caricati dalla polizia

PARIGI, 13. — Il «Journal» riceve da Madrid le seguenti notizie sulle manifestazioni di studenti che si sono verificate ieri in quella città. In un gruppo di circa duemila, gli studenti si sono recati davanti a Ministero della P. I. dove, come lunedì, hanno cantato strofe satiriche contro il ministro. La polizia li ha caricati con le sciabole sguainate. Gli studenti hanno risposto con sassate. Sul paseo de La Castellana i dimostranti hanno atto una dimostrazione ostile contro il giornale « A. B. C. » di cui hanno mandato in frantumi le vetrate lanciando sassi. Un tafferuglio è avvenuto tra manifestanti e agenti i quali hanno fatto uso delle armi sparando però in aria, salvo qualche agente maldestro che ha evidentemente tirato sui dimostranti tanto che uno studente ha avuto il corpo traversato da un proietile. Il suo stato è disperato.

Si tratta di uno studente della scuola di ingegneria industriale certo Emilio Marcosi nipote del colonnello di artiglieria dallo stesso nome che fu condannato a morte per partecipazione al complotto del 1926 e poi graziato, e nipote del conte Bugalal ex ministro ed ex presidente della camera dei deputati. Nella serata un altro tafferuglio è avvenuto nella calle Alcalà presso il casino militare. La folla presa da panico si è rifugiata nei caffè e nei negozi i cui vetri e mostre sono volati in pezzi. A Barcellona, circa 400 studenti della scuola di arti e mestieri hanno deciso di non frequentare più le classi fin tanto che non saranno state accolte le loro richieste.

Dopo il successo di Seegrave
Le emozionanti fasi della corsa per il record mondiale di velocità

DAYTON, (Florida), 12. — Circa il brillante record battuto dal maggiore Seagrave, il famoso automobilista inglese, (il quale ha battuto il « record » mondiale di velocità su terra coprendo due miglie e precisamente un miglio ed un miglio nel senso opposto alla velocità media oraria di miglia 231.3 246) si hanno ora i seguenti particolari: La corsa si è svolta in condizioni tutt'altro che favorevoli per un simile tentativo. La visibilità era così cattiva che si dovettero porre potenti riflettori elettrici alla fine di ciascun miglio. Una pioggerella minuta cadeva continuamente e un vento impetuoso sollevava la sabbia che non era affatto liscia come sarebbe occorso. Ad un certo momento l'automobile passò, su una pozza d'acqua che fece deviare la parte posteriore della macchina. Causa la scarsa luce, Seagrave aveva dovuto mettersi gli occhiali periscopici governati da un ordinario cannocchiale, il quale era attaccato all'automobile; così egli poteva guidare la macchina verso il grande arco di luce. Seegrave partì da una distanza di quattro miglia prima di iniziare la corsa effettiva; e la velocità alla quale egli correva era talvolta tale che la immensa folla di spettatori appariva a lui come una massa nera e i segnali con le bandiere sembravano sottilissime linee tirate sopra un grande foglio di carta. Vi era di peggio. Il mare aveva scavato parecchie fosse sulla sabbia, facendo sì che l'automobile slittasse, obbligando il Seegrave a guidarlo con uno sforzo tanto più poderoso in quanto egli doveva lottare contro il vento contrario.

Secondo quanto egli ha poi dichiarato, la sua automobile è capace di sviluppare anche più alte velocità ed egli si propone di dimostrarlo qualora il suo record dovesse essere abbattuto, mentre ancora si trova a Dayton.

Un terribile momento è stato, egli ha aggiunto, quando l'automobile ha sfiorato la pozza d'acqua, facendo slittare in modo assai pericoloso il terreno posteriore della macchina e dandogli la sensazione che il volante stesso fosse per sfuggirgli dalle mani. Nel tentativo fatto pure a Dayton nel maggio 1928 il maggiore Seegrave aveva raggiunto la velocità di 203.70 miglia all'ora. Dopo la sua brillante corsa il maggiore Seegrave ha rivolto un caldo saluto al capitano Ilving, progettista della macchina, nonchè al suo rivale americano e alla folla immensa di spettatori che lo ha acclamato entusiasticamente. Mentre si trova a Dayton Seegrave spera anche di stabilire un nuovo record di velocità col motoscafo Miss England da mille HP, che nelle prove di questa settimana ha raggiunto la velocità di 85 miglia all'ora.

FALLITO TENTATIVO DI BIBLE per battere il record di Seegrave

DAITONA BEATCH (Florida), 12. — L'americano Lee Bible, con una automobile «Triplex», munita di 36 cil.ndr., ha tentato oggi di battere il record di velocità stabilito ieri, dal maggiore Seegrave con la «Freccia d'Oro». Il tentativo però, non è riuscito, avendo il Lee Bible raggiunto soltanto una velocità oraria di 180.5 miglia.

Un altro Re ammalato

VIENNA, 12. — E' giunto oggi da Sofia Re Boris di Bulgaria che viaggia in incognito sotto il nome di conte Rilski. Egli è venuto a Vienna per consultare un medico specialista per le malattie delle orecchie.

(Radio-Stefani).

In margine alla riconciliazione

«TE DEUM» NEGLI STATI UNITI

NEW YORK, 12. — Al solenne «Te Deum» celebrato domenica per iniziativa della Lega Fascista del Nord-America nella cattedrale di S. Patrizio, officiata personalmente da S. E. il Cardinale Hayes assistito dal capitolo, hanno assistito tutti i funzionari del R. Consolato generale d'Italia, numerosi consoli stranieri, le delegazioni dei Fascisti e numerosissimo pubblico composto d'italiani e di cattolici americani. Dopo il discorso del reverendo Mc. Glorey, ha preso la parola Monsignor Lavalle, il quale con calda eloquenza ha spiegato il significato della cerimonia ed ha dato lettura di una lettera di adesione di S. E. De Martino, trattenuto a Washington da importanti impegni.

Dopo la cerimonia il R. Console generale cav. Grazi con i funzionari del Consolato ed il cav. Canali segretario generale della Lega Fascista, si sono recati a ringraziare l'illustre cardinale che ha avuto fervide simpatiche parole per l'Italia ed il Regime.

***

PARIGI, 12. — Il « Temps », in un articolo sul Concordato fra l'Italia e la Santa Sede, dopo aver parlato degli accordi per il matrimonio civile e religioso, così conclude: « Senza dubbio, il Concordato inizia un programma che avrà il significato preciso e gli darà la sua applicazione: ma già si può dire che, permettendo all'Italia di far figura di grande potenza cattolica, esso costituisce, al pari della soluzione della questione romana, un successo per il Fascismo e per il suo Capo. Vittoria meritata, diciamolo senza ambagi. Il Duce non doveva affatto occuparsi della salute delle anime. Spetta alla Chiesa di assicurare la felicità celeste. Allo stato spetta di pensare ai suoi propri fini. La saggezza e la forza dell'on. Mussolini furono insieme nel non dimenticare che la religione, considerata come fondamento di ogni disciplina è una forza enorme e sopratutto che essa fa parte di quei grandi valori morale ove attingono gli imonderabili che reggono il mondo ».

Un pranzo in Vaticano al Corpo diplomatico

ROMA, 12. — A coronamento dell'udienza concessa sabato al corpo diplomatico, domenica prossima, alle 13, in Vaticano, sarà offerto un pranzo ai membri del Corpo diplomatico stesso. Esso avrà luogo nella sala deiparamenti. A rappresentare il Pontefice interverrà il segretario di Stato cardinale Gasparri.

L'APPOGGIO INCONDIZIONATO AL GOVERNO DALL'AZIONE CATTOLICA

ROMA, 12. — Il presidente della giunta centrale dell'Azione Cattolica, avv. Luigi Colombo, in un discorso tenuto ad un'adunata di cattolici ha parlato sulle elezioni del 24 marzo, concludendo che i cattolici militanti debbono portare al Plebiscito tutto il peso della grande influenza che essi esercitano nel Paese, affinchè il Parlamento respingendo tutte le nascoste o palesi avversioni settarie che non mancano contro la conciliazione, nè in Italia, è all'estero, si senta confortato dalla pubblica opinione ed a sua volta conforti il Governo ed il suo Capo illustre a realizzare totalmente il concordato.

Un appello al Papa per la sua presenza a Olmutz

PRAGA, 12. — I giornali pubblicano che l'Arcivescovo di Olmutz varebbe inviato al Papa un caldo appello perchè voglia intervenire alle grandi cerimonie che si svolgeranno nella prossima estate in quella città in occasione del tricentenario della beatificazione di Giovanni Nepomuceno, santo patrono della Cecoslovacchia.

Impressioni dell' Italia
DEL MINISTRO DELL'AVIAZIONE FRANCESE

PARIGI, 12. — Il sig. Laurent Eynach, ministro dell'aria, ha dichiarato nel pomeriggio nei corridoi della camera che egli ha ricevuto a Torino da parte dell'on. Balbo e delle autorità italiane una accoglienza cordialissima, che lo ha molto commosso. Egli riporta dal suo soggiorno in Italia e dai colloqui con le alte personalità dell'aviazione italiana una impressione delle più favorevoli ed una soddisfazione profonda per l'accordo intervenuto, che non può non migliorare le relazioi franco-italiane. Dal punto di vista francese il ministro si felicita per il collegamento che si stabilirà fra le due aviazioni e delle facilitazioni che la navigazione aerea francese otterrà grazie ai punti di scalo previsti sulle coste italiane nel mediterraneo e nell'adriatico destinati a collegare la Francia con l'Oriente e con l'Estremo Oriente e in particolare con la Siria e l'Indocina, sul percorso più diretto e più appropriato dal punto di vista delle condizioni metereologiche. Il sig. Laurent ha poi detto di non poter fornire alcun particolare sull'accordo aereo fino a tanto che questo non avrà ricevuto l'approvazione del consiglio dei ministri. Terminando, il ministro ha reso omaggio all'aviazione italiana che (egli ha detto) dopo la creazione del ministero dell'aeronautica ha compiuto uno sforzo serio, molto ben condotto ed intensivo.

DI UNA PERSONALITA' UNGHERESE

BUDAPEST, 12. — Stasera la società ungherese per la politica estera ha tenuto sotto la presidenza del conte Appony una seduta durante la quale il vice presidente della Società Giulio Dekar ha atto una relazione sulle impressioni riportate nel suo recente viaggio in Italia.

Ovunque in Italia ho potuto osservare (egli ha detto) che lo spirito del Fascismo è più forte che mai. L'apostolo di questa grandiosa rinascita è Mussolini. Il Fascismo è una vera potenza creativa

Il sig. Dekar ha terminato inneggiando all'amicizia italo-ungherese e rilevando che la nazione ungherese deve far tutto il possibile per imparare a conoscere profondamente l'Italia.

Ponte semicrollato per i ghiacci

VIENNA, 12. — E' crollata una parte del ponte sulla Mur, ponte che divide Radkersburg da Oberadkersgurg, l'Austria dalla Jugoslavia. Fortunatamente non si sono avute a lamentare vittime umane. Il crollo è stato provocato dai blocchi di ghiaccio che si erano ammassati intorno ai piloni del ponte.

(Radio Stefani).

Disastrose frane nell'Isola di Giava
Venti morti e numerosissimi feriti

BATAVIA, 12. — Numerose frane si sono prodotte nelle region orientali dell'isola di Giava rovinando estese zone coltivate a canna di zucchero ed a riso. Le frane sono sempre accompagnate da spaventevoli fragori ed oltre ai danni materiali ingentissimi hanno finora causato una ventina di morti ed un numero rilevante di feriti. I deleteri franamenti sono causati dalle pioggie che hanno imperversato sull'isola. In molti punti delle regioni colpite le comunicazioni sono interrotte.

Uno spaventoso incendio
Deposito di petrolî in fiamme

RANGOON, 12. — Si è sviluppato un gravissimo incendio nel deposito della società dei petroli Burmah, situato a Jenang. Tutte le istallazioni colà esistenti sono state distrutte. Nell'opera di estinzione quattro persone hanno riportato scottature gravissime ed una anzi non potrà sopravvivere. Ogni fatica per domare l'incendio non è giovata a nulla. I pozzi continuano ad eruttare fiamme violentissime e, secondo il parere dei tecnici, il fuoco durerà per qualche settimana per la proporzione che ha assunto *(Radio Stefani).*

Una furiosa grandinata a Calcutta
Si teme vi siano delle vittime

CALCUTTA, 13. — Tutta la città è stata bersagliata da una grandine di chicchi così grossi che a memoria di uomo non si erano visti di eguali.

Il temporale, accompagnato da fulmini che cadevano con frequenza impressionante, è durato parecchie ore, sorprendendo fin dal principio tutte le vie dai malcapitanti passanti, i quali hanno dovuto cercarsi un rifugio qualsiasi e in tutta fretta. Il temporale ha causato molti danni in città, specie rotture di vetri. Si teme che vi siano delle vittime umane.

Le vittime dell' aria

MARSIGLIA, 13. — Mandano da Entressen che l'aeroplano di cui era segnalata la scomparsa l'8 febbraio, è stato ritrovato ieri nello stagno di Entressen. Il corpo di uno degli aviatori è stato pure ritrovato, ma non si è potuto identificarlo.

(Radio-Stefani).

Vittime del ghiaccio

AMSTERDAM, 13. — Presso Opynen una vecchia donna, i suoi due figli ed un commerciante si erano avventurati sul ghiaccio, quando questo si ruppe. I quattro infelici furono inghiottiti dalle acque; le salme furono ripescate più tardi.

(Radio Stefani).

Un dipinto di Raffaello acquistato per 600 mila dollari

NEW YORK, 12. — L'unico ritratto di figura maschile dipinto da Raffaello e che si trova in una collezione privata, è stato acquistato per 600 mila dollari. Si tratta precisamente del ritratto di Guglielmo de' Medici. Compratore del quadro è stato il ricchisimo banchiere di NuovaYork Jules Bake, appassionato collezionista d'arte. *(Radio Stefani).*

Bando di concorso per cinque volumi della "Collana del Balilla"

ROMA, 12. — La Presidenza dell'O. N. B. ha deliberato di lanciare entro l'anno la pubblicazione di una serie di opere, denominata «Collana del Balilla» e destinata a fascistizzare e ricondurre alla nuova linea educativa del Regime il campo della letteratura giovanile.

La «Collana» non è solamente destinata ai Balilla ed agli Avanguardisti, ma anche ai loro genitori, ai loro maestri, ai loro istruttori, a quanti vivono e sentono il problema dell'educazione giovanile che è oggi il problema più delicato ed importante della Patria risorta. Ma è sopra tutto destinata ai Balilla. E vuol essere opera essenzialmente italiana e fascista.

La scuola pubblica dà gli elementi dell'istruzione nel loro valore universale e necessario, ma non sempre può esaurire il suo grande fine pedagogico nè sempre risponde in pieno alle complesse esigenze dell'educazione e della cultura, le quali, oggi nella Nazione rinnovata, debbono avere un chiaro volto d'italianità.

Questa «Collana» ha pertanto il proposito di continuare a sviluppare nei limiti delle sue possibilità, un preciso programma fascista: dare ai giovani delle nuove generazioni, una coscienza più larga e più forte del loro valore di uomini che si affacciano alla vita, della loro grande e nobile Patria, della loro storia antica e recentissima, della realtà operose e feconde create dal Regime, dei problemi che dovranno affrontare, delle battaglie che dovranno vincere, dei loro doveri di figli, di cittadini di fascisti.

Purchè la «Collana» possa seguire il suo fine dovrà essere costituita da volumetti agili, vivi, ben concepiti e ben scritti, capaci di destare un serio e duraturo interesse. Non operette dunque di dottrina pesante e smorta, gravi e presuntuose, ma libri che istruiscano, che educhino senza catechizzare, senza infastidire, che siano piacevoli pur senza essere leggeri siano insomma aspetti e momenti della vita dello spirito e della realtà, colti e ritratti con semplicità e con chiarezza, in modo da colpire la sensibilità, svegliare la fantasia, muovere il sentimento dei piccoli e degli adolescenti.

Per dare modo a tutto il pubblico letterario italiano di collaborare a questa iniziativa che avrà indubbiamente una decisiva importanza sullo sviluppo intellettuale delle nuove generazioni, qualcuno dei volumi della «Collana» sarà scelto per pubblico concorso.

A tal'uopo la Presidenza dell'O. N. B. bandisce un primo Concorso Nazionale per cinque libri, quattro dei quali a soggetto storici, il quinto a soggetto favolistico.

Nei volumetti storici saranno ritratte figure d'illustri italiani antichi e moderni, che meglio abbiano impersonato le grandi qualità della stirpe, e meglio raffigurino le idealità umane vagheggiate dal Fascismo. I quattro volumi messi in concorso tratteranno rispettivamente di Giulio Cesare, di Dante, di Leonardo, di Cesare Battisti.

Trattandosi di opere destinate ai ragazzi, lo stile dovrà essere oltremodo semplice e piano: sarà bandita ogni disquisizione di critica estetica o letteraria: i personaggi dovranno essere ritratti con sobrietà e con efficacia nel loro valore epico ed eroico, come simboli della loro epoca.

Il quinto volume, di tono narrativo è dedicato particolarmente ai Balilla, raccoglierà le leggende e le favole più caratteristiche e che abbiano maggior valore educativo, di origine e di contenuto prettamente italiano. E' data piena libertà agli autori per la scelta dei soggetti che potranno essere tratti, in gran copia da vecchi racconti, da tradizioni e leggende paesane.

Il concorso è libero a tutti i cittadini italiani, ciascun concorrente potrà presentare più lavori; gli autori svolgeranno i temi fissati tenendo presente che i volumetti della «Collana del Balilla» non dovranno in nessun caso superare le 150 o 200 pagine a stampa, formato in ottavo.

I lavori dovranno pervenire in copia datilografata alla Presidenza dell'O. N. B. (Palazzo del Viminale - Roma) entro le ore 13 del 15 giugno 1929.

I manoscritti dovranno essere contrassegnati da un motto, che sarà ripetuto sulla prima e sulla ultima pagina, e accompagnati da una busta chiusa contenente l'indicazione del nome, cognome, paternità e domicilio del concorrente.

Sulla parte esterna di tale busta dovrà essere riprodotto in modo chiaramente visibile il motto prescelto come segno di riconoscimento.

Non si terrà conto dei lavori scritti a mano, nè di quelli pervenuti dopo il termine anzidetto, nè di quelli che non rispondessero alle condizioni fissate.

Una apposita commissione, nominata dalla Presidenza dell'O. N. B. esaminerà i lavori pervenuti e sceglierà inappellabilmente un libro per ciascuno dei cinque messi in gara.

Esaurito il lavoro di giudizio, la stessa commissione procederà alla apertura delle buste, contenenti i nomi dei vincitori.

La «Libreria del Littorio» assumerà l'edizione delle cinque opere prescelte, che costituiranno altrettanti volumi della «Collana del Balilla».

I vincitori del Concorso riceveranno entro un mese dal termine dei lavori della commissione giudicatrice, un premio di L. 10.000.

I lavori premiati rimarranno definitivamente in comproprietà dell'Opera Nazionale Balilla e della «Libreria del Littorio», che saranno libere da pubblicarle in qualsiasi forma, di farne successive edizioni, o anche di non stamparle affatto, senza che gli autori possano vantare diritti o proteste di sorta.

Le opere non premiate rimarranno a disposizione degli autori i quali a loro cura potranno provvedere a ritirarle entro due mesi dalla pubblicazione a mezzo stampa dei risultati del concorso.

Scaduto tale termine la Presidenza dell'opera non risponde di eventuali smarrimenti.

Oggi in terza pagina

esce il quinto Appello dell'Adria. «Ritagliatelo, conservatelo: chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Politzer - Trieste, Casella Postale 277, riceverà un premio.

CRONACA CITTADINA

Il ritorno da Roma del Prefetto e del Podestà

Ieri mattina è ritornato dalla Capitale S. E. il Prefetto gr. uff. Riccardo Motta il quale ha partecipato al gran rapporto dei Prefetti del Regno ed all'Assemblea del Regime.

L'illustre Capo della Provincia ha ripreso in giornata il suo alto ufficio.

***

Stamane alle 9, ha fatto ritorno da Roma il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco.

FASCIO DI UDINE

PER IL RINNOVO TESSERE 1929

Il Fascio comunica:

S'informano tutti gli iscritti al Fascio di Udine che venerdì 15 corrente scadrà il termine fissato per il rinnovo delle tessere del Partito per l'anno in corso.

Si sollecitano quindi i ritardatari a regolare la loro posizione nei confronti di questa Segreteria Amministrativa.

L'OPERA MATERNITA' ED INFANZIA PER GLI ASILI INFANTILI

L'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia ha elargito cospicue somme ad alcune istituzioni scolastiche della nostra Provincia: lire 6000 all'Asilo Infantile di Maniago; 5000 all'Asilo e Patronato Scolastico di Paluzza; 4000 all'Asilo «Sacro Cuore» di Resana del Roiale; 3000 all'Asilo «Maria Ausiliatrice» di Chions.

La festa di San Giuseppe

La Confederazione Naz. Fascista dei Commercianti rammenta ai propri associati che, in base al R. D. 6-1-1928 N. 2765 il giorno di S. Giuseppe, il quale cade martedì 19 corrente, è dichiarato festivo a tutti gli effetti civili.

Movimento demografico provinciale nel mese di febbraio

Minor numero di nati — maggior numero di morti in confronto del gennaio precedente: ecco le caratteristiche del febbraio 1929, la seconda, dovuta evidentemente ai freddi rigorosissimi eccezionali verificatisi durante «il peggiore dei mesi» come il popolo lo ha qualificato nei suoi proverbi. — Riportiamo qui i dati, comunicatici dalla R. Prefettura, i quali ci apprendono appunto che il numero dei morti ha superato, così nel capoluogo come nel resto della Provincia, il numero dei nati.

Nati: nel capoluogo, in gennaio 108, in febbraio 95, con una diminuzione di 13; nel resto della Provincia, 1351 in gennaio e 1267 in febbraio con una diminuzione di 144; complessivamente 1459 nel primo mese dell'anno e 1362 nel secondo, con una diminuzione di 157, la quale si potrebbe spiegare col fatto che il febbraio ha avuto tre giorni di meno in confronto del gennaio.

Tale osservazione, però, non regge più quando si guarda al numero dei morti, ch'è invece aumentato. Difatti, nel capoluogo si ebbero 113 morti in gennaio e 147 in febbraio, con un aumento di 34; nel resto della Provincia 975 e 1258, con aumento nel febbraio di 283; complessivamente 1088 contro 1405, con aumento nel febbraio di 317 morti. — La popolazione della Provincia, dunque, per effetto delle nascite e delle morti, è lievissimamente diminuita.

I matrimoni furono: nel capoluogo 25 in gennaio, 17 in febbraio, e quindi 8 in meno; nel resto della Provincia 574 e 584, con aumento di 10; complessivamente, 599 contro 601, con aumento nel febbraio di 2 coniugazioni.

Nel gennaio, le nascite, nella Provincia superarono le morti di 371; nel febbraio, le morti superarono le nascite di 103.

VIAGGIO IN COMITIVA A PARIGI

Il giorno 3 aprile p. v., a cura dell'Istituto Turistico Italiano con sede in Roma Via Metauro 8, si effettuerà il viaggio a Parigi della durata di giorni otto con la quota di partecipazione di L. 950.

La gita, che ha lo scopo della visita della grande metropoli francese, comprende anche la visita del Palazzo Reale di Versailles con lo splendido parco, e sarà allietata dal ridente inizio della Primavera.

Le iscrizioni si ricevono direttamente alla sede dell'Istituto Turistico Italiano, Via Metauro 8, Roma.

Per le elezioni plebiscitarie

I viaggi degli elettori

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato le norme per i viaggi degli elettori politici. E' stabilito che la concessione è accordata per un solo viaggio di andata e ritorno in prima, seconda o terza classe agli elettori politici aventi residenza abituale in Comune diverso da quello in cui sono iscritti, quando si recano alla propria sezione elettorale per l'elezione dei deputati al Parlamento.

Per fruire dei prezzi ridotti devono essere consegnate alla stazione, all'agenzia viaggiatori o all'agenzia di navigazione dei porti di imbarco in tempo utile le richieste di viaggio rilasciate dai Comuni debitamente riempite a mano. Per l'uso della concessione è obbligatoria la presentazione del certificato di iscrizione nelle liste elettorali, sul quale gli uffici che rilasciano i biglietti apporranno il bollo ad umido; è inoltre obbligatorio il pagamento contemporaneo del prezzo di viaggio di andata e di quello di ritorno. I prezzi dei biglietti sono quelli della tariffa ridotta del 70 per cento.

I viaggi devono aver luogo nei seguenti termini di tempo: per quelli da effettuarsi soltanto in ferrovia: andata dal 18 al 24 marzo e ritorno dal 24 al 30 marzo; per quelli da effettuarsi in servizio combinato ferroviario marittimo con unico biglietto: andata dal 15 al 24 marzo, ritorno dal 24 marzo al 2 aprile.

La validità dei biglietti

I biglietti di andata e di ritorno sono da considerarsi come due distinti biglietti di corsa semplice, da valere uno per l'andata e l'altro per il ritorno. La validità del biglietto per la corsa di andata è regolata come segue:

Se il biglietto è rilasciato per una distanza non eccedente i 200 chilometri, il viaggio di andata deve aver luogo col treno per il quale è rilasciato il biglietto, eccezione fatta per i biglietti emessi dalle biglietterie a distribuzione permanente e dalle agenzie, i quali sono valevoli per iniziare la corsa di andata con qualunque treno che parte prima delle ore 24 del giorno di distribuzione.

Se il biglietto è rilasciato per una distanza di oltre 200 km. la detta validità è di 1 giorno per ogni 100 km. di percorrenza e tale validità si computa considerando come compiuto il centinaio di chilometri incominciato. Il viaggio può essere iniziato tanto nel giorno di distribuzione, quanto nei giorni successivi a quello dell'acquisto. I biglietti di andata e ritorno devono essere utilizzati nel viaggio di andata, in modo che il viaggiatore possa raggiungere la sua destinazione in tempo utile per votare. I biglietti si rilasciano per la via chilometricamente più breve, ovvero per una delle deviazioni ammesse risultanti dall'orario ufficiale delle FF. SS.

Tanto nel viaggio di andata quanto in quello del ritorno i viaggiatori hanno facoltà di fermarsi nelle stazioni intermedie del percorso come è indicato sui biglietti: una volta nei viaggi di oltre 200 e fino a 300 km., due volte nei viaggi da oltre 301 e fino a 600 km.; tre volte nei viaggi da oltre 600 e fino a 900 km., 4 volte nei viaggi da oltre 901 e fino a 1000 km. e cinque volte nei viaggi oltre 1000 km. Le fermate possono essere effettuate senza alcuna formalità e la loro durata è limitata soltanto dalla validità del biglietto.

Per le linee di navigazione

Gli elettori mutilati ed invalidi di guerra per infermità ascritte alla prima categoria e che hanno bisogno di essere accompagnati, fruiranno anche per la persona di accompagnamento (una sola) della riduzione stabilita per i viaggi degli elettori. Sulle linee di navigazione sovvenzionate dallo Stato sono concesse le riduzioni del 75 per cento o del 50 per cento. Queste riduzioni si applicano sul prezzo di passaggio, vitto escluso, per un solo viaggio, di andata e ritorno.

Agli elettori residenti all'estero e nelle Colonie che non ricevano in tempo il certificato elettorale, sarà accordata la riduzione, su presentazione di un certificato rilasciato dai R. Consoli o dalle autorità coloniali attestante che il richiedente recasi presso la propria sezione elettorale per prender parte alle elezioni politiche.

Le agenzie esercenti ferrovie concesse all'industria privata e le Imprese di navigazione interna, che ne abbiano l'obbligo in base agli atti di concessioni o che comunque abbiano aderito all'invito loro rivolto dal Ministero delle Comunicazioni, applicheranno per i viaggi degli elettori politici le riduzioni di tariffa previste dalla concessione speciale seconda. La concessione sarà accordata dietro esibizione del certificato elettorale, ovvero del biglietto a tariffa ridotta rilasciato dalle stazioni delle FF. SS.

IL CERTIFICATO ELETTORALE

Il Municipio ci comunica:

Si avvertono gli interessati che, dal 14 a tutto il 23 marzo corr. l'Ufficio elettorale Comunale resterà aperto quotidianamente dalle ore 9 alle 19, e, il 24, dalle ore 7 alle 10.

A decorrere dal 21 corr., e nel giorno stesso della elezione, gli elettori che non avessero ricevuto il certificato di iscrizione nelle liste potranno ritirarlo personalmente all'Ufficio suddetto; mentre coloro che lo avessero smarrito o ridotto inservibile potranno ottenerne un *duplicato* chiedendolo in persona nei cinque giorni precedenti e nello stesso giorno della elezione.

VITA SINDACALE

L'Unione Provinciale dei Sindacati dipendenti dal commercio comunica:

TESSERAMENTO ED ISCRIZIONI. — I sigg. Segretari Provinciali, i sigg. Fiduciari delle quattro Zone (Tolmezzo, Gemona, Pordenone e Cervignano) e tutti i Sigg. Fiduciari Comunali, sono pregati di voler disporre perchè sugli appositi blocchi per il tesseramento delle varie categorie dipendenti dall'Unione Provinciale del Commercio, venga messo in evidenza la categoria alla quale appartiene il lavoratore, con la dicitura «Sindacati del Commercio». Ciò per agevolare la statistica dell'Unione Prov. e per evitare ritardi nella compilazione e spedizione delle tessere che, come è noto, sono diverse a seconda delle varie Confederazioni Nazionali, alle quali appartengono le numerosissime categorie dei lavoratori iscritti nei vari Sindacati di Legge.

FIDUCIARI DI SEZIONE RESIDENTI IN PROVINCIA. — I Sigg. dirigenti Sindacali di Zona e fiduciari Sindacali di tutti i mandamenti della Provincia, sono vivamente pregati di fare pervenire i nominativi dei capi-sezione dei vari sindacati dipendenti da questa Unione Provinciale, come da modulo già loro trasmesso, per completare al più presto la designazione dei fiduciari capi-sezione di tutti i sindacati dipendenti dall'Unione Prov. del Commercio, residenti in Provincia.

CRONACA MESTA

In memoria del cav. Luigi Conti

La scomparsa di onorandi vegliardi lascia sempre un solco doloroso nella nostra memoria. E tale fu il cav. Luigi Conti, della cui serena morte ricorre oggi il trigesimo. Di Lui scrivemmo poco, il giorno della sua dipartita; oggi vogliamo aggiungere qualche altra parola — in ricordo, ad esempio.

Luigi Conti giunse alla tarda età di 85 anni, dopo aver dedicato tutta la sua esistenza al lavoro. Fu soldato, padre, patriota, cittadino integerrimo ed il plebiscito di cordoglio giunto da ogni parte del Friuli e d'altrove testimonia quanto fu sentita la dipartita dell'uomo giusto e leale. Presero parte al dolore le LL. EE. Senatore bar. Elio Morpurgo, Senatore Luigi Spezzotti, onor. Luigi Russo Prefetto di Chieti, on. Gino di Caporiacco a nome anche della Città di Udine, Autorità, Associazioni, Istituti di Cultura e un numero enorme di cittadini.

Egli fece parte attiva per ben cinquanta anni di molti sodalizi. Fu presidente della Cucina Popolare, membro del Consiglio della Congregazione di Carità, del Forno Municipale, Direttore della Stagionatura delle Sete e dei Magazzini Generali. Lo vedemmo tra i fondatori del Museo del Risorgimento, della Lega XX Settembre, della Società dei Veterani e Reduci, innumerevoli altre cariche egli coprì; quando sorgeva un comitato per il bene e la prosperità della sua città natale, della Provincia egli era dovunque e fra i primi.

Non un uomo di parte; amava però il Fascismo ed il Duce restauratore di quell'Italia che lo aveva avuto volontario sui Campi di Custozza, di Mantova, di Borgoforte.

Non era ancora ventenne, e viveva in Pirano d'Istria, quando la Diana dei forti chiamò a raccolta i suoi figli. Quando si maturavano gli eventi del 1859-60, egli non potè dare il Suo braccio alla Patria perchè tentata la fuga verso il territorio libero, non vi riuscì e venne arrestato dai gendarmi austriaci e ricondotto da Trieste a Pirano.

Non si rassegnò, il Suo patriottismo ed il suo entusiasmo, avvivato anche da quello della Madre, che nella sua venuta a Udine per salutarla, gli disse: Piuttosto che tu combatta con l'Austria, muori sotto l'Italia. Una seconda volta ritornò a Trieste, alla vigilia della campagna 1866, e accordandosi con un Capitano di Marina, italiano d'origine e di fede, si ebbe il permesso, sotto però ogni responsabilità, d'imbarcarsi sul suo piroscafo che faceva servizio col porto d'Ancona. Chiuso nella stiva del carbone, a rischio della propria vita compì la traversata e sbarcò salvo sul libero suolo di quella Italia ch'egli tanto amava; sbarcò con pochi mezzi, ma con tale entusiasmo da compensare con l'esuberante gaudio dell'animo ogni esigenza del corpo. Dopo aver compiuto il suo dovere di soldato, ritornò nella Sua Udine libera, sul cui cielo finalmente sventolava il tricolore della Patria.

Da quell'epoca, il nome di Luigi Conti è troppo conosciuto per parlare più oltre di Lui; tutti lo ricordiamo nelle sue molteplici mansioni. Egli, pur nella sua modestia mai smentita, è stato una di quelle belle figure del Risorgimento eroiche e attive che si ricordano sempre col massimo rimpianto perchè c'insegnarono la via del bene, dopo aver dato ogni energia alla Piccola e alla Grande Patria.

LA MORTE DEL GEN. SCALETTARIS

Dopo quattro mesi di malattia, nella propria abitazione in via Cividale, si è spento l'altro ieri l'ing. cav. Ugo Scalettaris, generale del Genio a riposo.

Fascista della prima ora, di alto senso patriottico, lascia di sè il più caro ricordo in quanti lo conobbero ed ebbero campo di apprezzarne le elette doti di mente e di cuore. Durante la guerra era colonnello all'Ufficio Fortificazioni rendendo segnalati servigi alla Patria.

Coprì poi parecchie cariche pubbliche tra cui quella di Vice Conciliatore del Comune di Udine, di Presidente dell'Asilo «Marco Volpe», di Commissario Prefettizio di vari Comuni ecc. portando in questa molteplice attività i frutti della sua competenza e della sua rettitudine.

Per precisa disposizione dell'Estinto non si faranno funerali ed oggi la salma lacrimata sarà trasportata a Casarsa ove sarà sepolta in quel Cimitero.

Alla memoria del compianto generale volgiamo un reverente pensiero; ai congiunti l'espressione del più profondo cordoglio.

IL DECESSO DI UNA BUONA SIGNORA

Dopo breve malattia, cessava di vivere ieri sera a tarda ora, la signora Giuseppina Passero, moglie dell'egregio brigadiere di P. S. sig. Carlo Frasson capo dell'ufficio stoccato presso la Stazione Ferroviaria.

Questo decesso ha profondamente addolorato quanti conoscevano l'Estinta, ed avevano avuto modo di conoscerne ed apprezzarne la squisita bontà dell'animo suo, i modi affabili e cortesi.

Alla memoria dell'Estinta, il nostro reverente commosso saluto; al marito desolato, l'espressione della nostra commossa partecipazione al suo dolore.

FUNEBRI FLOREANINI-PASSALENTI

Alle ore 14 di ieri, furono tributate le estreme onoranze alla salma della compianta signora Maria Pierina Floreanini ved. Passalenti, spentasi dopo una vita esemplarmente spesa nel culto della famiglia, ed in ogni opera di carità cristiana.

Larghissimo perciò l'intervento di amici, parenti e cittadini. Numerose le corone, alcune delle quali bellissime, con le dediche: Famiglia Venier — Famiglia Raffaello Romanelli — Famiglia Masieri — Famiglia Pulcher Bepi — Famiglia Veritti Paolo — Renato ed Angelo — Angelino alla sua nonna — Famiglia Chiesa alla buona amica — Clemente Molinis e famiglia — Nipoti Cesira e Marzio — Famiglia Cosmi Cosmo.

Sulla bara posava la corona delle figlie Olga e Noemi. Seguivano la carrozza funebre i nipoti e gli altri congiunti.

Il corteo preceduto dagli orfanelli dell'Istituto Tomadini, si snodò per via Aquileia, sostando per le esequie nella Chiesa della B. V. del Carmine, dopo le quali la salma fu accompagnata alla Dimora Estrema sempre seguita da lungo corteo.

Alle famiglie Pulcher e Masieri, condoglianze vivissime.

FUNEBRI LORIO

Ieri mattina, alle ore 10, partendo da via Piave, ebbero luogo in forma solenne i funerali della compianta e buona signora Luigia Lorio. Aprivano il corteo le insegne religiose ed i bambini del Rifugio Bambin Gesù. Veniva quindi il carro con le corone dei nipoti Giovanni ed Alfonsina, della famiglia Loi, dei nipoti Tancredi e Gina e di Mario Maria Romano.

Sulla carrozza funebre, preceduta dal clero della Metropolitana, posava il feretro con la corona della sorella Laura. Seguivano i nipoti e gli intimi di famiglia, uno stuolo di signore in gramaglie e numerosi cittadini. Dopo le esequie in Duomo, la salma fu accompagnata al Cimitero.

Ai parenti sentite condoglianze.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Il Piave

La lucida orazione del cap. Feruglio all'Istituto Fascista di Cultura

Davanti ad un foltissimo pubblico che gremiva letteralmente l'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, sede dell'Istituto Fascista di Cultura, alla presenza di S. E. il bar. Senatore Elio Morpurgo, il Generale Goggia, il Generale Musso e moltissimi altri ufficiali, il capitano Feruglio, nostro egregio collaboratore, ha detto la sua bella orazione sul Piave.

Il conferenziere pone innanzi tutto in rilievo l'importanza della miracolosa ripresa spirituale del nostro Esercito sul Piave, tanto più suggestiva se avvicinata alla terrorizzante realtà della catastrofe di Caporetto.

Osserva che al Piave, fin da prima della guerra, si erano attentamente rivolti gli alti pensieri delle supreme gerarchie militari, quasi presaghe dell'altissima prodigiosa funzione che la storia gli avrebbe attribuito in avvenire.

Sviluppa le due tendenze in contrasto fino da allora fra il generale Pollio capo di S. M. ed il generale Cadorna che doveva succedergli nella responsabilità del comando. Proclive l'uno a far funzionare la linea del Piave secondo un sistema a «tenaglia» prevalentemente attivo sulla riva sinistra del fiume; l'altro invece deciso a mantenere la difesa esclusivamente sulla riva destra.

Idea questa che, salvo alcuni ritocchi, doveva informare la nostra definitiva sistemazione difensiva sul Piave.

Passate quindi in rassegna le caratteristiche della primitiva linea del Piave quale era stata disposta dal generale Cadorna dopo l'offensiva del Trentino confrontate tali caratteristiche con quelle del sistema effettivamente ordinato, se non completamente attuato dopo Caporetto, dallo stesso gen. Cadorna, il conferenziere svolge la battaglia del Piave del Giugno, primo decisivo passo verso la Vittoria, accennando ai concetti ed ai sentimenti che da parte austriaca e da parte nostra animarono l'azione.

L'oratore, seguito con vivo interesse da tutto il pubblico, anche per la voce limpida fu alla fine complimentato dalle Autorità e calorosamente applaudito.

LEZIONI TEORICO - PRATICHE DI POTATURA DEI FRUTTIFERI

Per cura della Sezione di Udine - San Daniele della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, saranno tenute alcune lezioni teorico - pratiche di potatura dei fruttiferi e precisamente nelle località e giorni seguenti, iniziando ciascuna lezione alle ore 9:

Fagagna, venerdì 15 corrente, nel frutteto del conte Balbo di Vinadio — Cisterna di Coseano: sabato 16, nel frutteto del sig. Facini Bernardino — Pagnacco: domenica 17 nel frutteto del signor Pecile Biagio — Udine: lunedì 18 nel frutteto del marchese Massimo Mangilli in località Planis.

Tutti gli interessati possono assistere a dette lezioni, che saranno tenute dall'agronomo Mario De Bortoli, esperto di frutticoltura del Consorzio Provinciale di Frutticoltura.

Beneficenza

Congregazione di Carità — in morte del dott. Giovanni Faioni: Giovanni Pagnutti L. 10, avv. Gino Zagato 10; dell'ing. comm. Scala Quirico: cav. uff. Camillo Pagani 10; di Luigia Lorio: avv. Gino Zagato 10, Giovanni Pelizzo 10; di Piva Giustino: Famiglia Mazzolenis 10; di Vattolo Fontanini Rosa: Eliseo De Luca 10, Luigi Fontanini 10, Pietro Modotti 5; di Marchetti Giuseppina: Teresa e Anna Carlini 10; di Tosolini Anna Italia in Ragazzoni: co. Ugo Bellavitis 10, Bianca Sala 10; di Francesca Scoccimarro: avv. Gino Zagato, Luigi Pravisani, Giovanni Pelizzo, Giovanni Nadali, Famiglia Pannilunghi Pravisani lire 10 ciascuno; Enrico Sturolo 5, Notaio Alfredo Cavalieri 10, cav. Antonio Vicentini di Sagrado 30; di Antonietta Zuliani ved. Zilotti: Prof. Vittorio Parussini 10; del dott. Ascanio Tami: co. Ugo Bellavitis 10; di Luigi Folegotto: Ditta Luigi Rocco 5.

Poveri del S.S. Redentore — cav. Pietro Fantoni 20 per onorare la memoria delle defunte Bearzi, Coradazzi e Ragazzoni.

Unione Dame della Carità (Parrocchia di S. Giorgio) — in morte di Lina Dall'Acqua: Cecilia Formentini 10; di Caterina Nob. de Paciani: Nob. Maria Giacomelli 20, Maria e Paola Andrighetto 20; di Francesca Scoccimarro: cav. G. Ridomi 20.

Casa di Ricovero — in morte del cav. Quirico Scala: Diversi lire 180.

«Scuola e Famiglia» — in morte del dott. Giovanni Faioni: ditta L. Agnola e C. 5.

Unione Italiana Ciechi (Sezione di Udine) — in morte di Luigi Folegotto: Virginio Carli 15, N. N. 10.

Ospizio Marino Friulano — Raccolte dal sig. Umberto Cancianini, Chimico Farmacista di Pontebba, L. 111; dalla sig.na Iussa Romilda, Insegnante di Attimis, L. 44; dal sig. dott. Valentino Polesello di Basiliano L. 158. Hanno versato: cav. uff. Giuseppe Conti per onorare la memoria di Ina Battistella 20; dott. Antonio Cavarzerani in morte del dott. G. Faioni 10; lo stesso in morte del sig. Luigi Folegotto 10; gl'insegnanti elementari del Comune di Latisana L. 48.70.

La prima riunione della Sez. Friulana dell'Ass. Fascista per l'Igiene

Si è riunito l'altro giorno, per la prima volta, dopo la sua recente costituzione, il Direttorio della Sezione Friulana dell'Associazione Fascista per l'Igiene.

Il Direttorio al completo e così formato: Presidente dott. Maria Savini, v. presidente dott. Volpi Ghirardini, segretario dott. Gino Murero, membri co. Elodia di Caporiacco, prof. cav. bar. Enrico Morpurgo, dr. Asquini ed ing. Paldi, tenne la riunione presso l'Ambulatorio di via Manzoni, gentilmente concesso.

Furono trattati diverse questioni di carattere interno fra cui l'ammissione di nuovi soci; fu studiato il programma per la propaganda igienica in Provincia, con particolare riferimento per i centri rurali, ove maggiormente è sentito il bisogno del consiglio del medico.

Fu inoltre riconosciuta l'opportunità di una serie di conferenze e della pubblicazione di articoli di carattere igienico istruttivo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte dell'ing. Quirico Scala: Toso Ernesto 10.

DAME DELLA CARITA' (del Carmine). — In morte di Maria Floreanini ved. Passalenti: Ciella Mantovani Armellini 15.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In Morte di Maria Floreanini ved. Passalenti: Famiglia Zuccheri 20; dott. Marco Alessi e famiglia 10 — di Luigia Lorio: Dorta e Fantini 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Del Toso Maria, di Lina De Cecco Dall'Acqua, di Francesca Scoccimarro, del dott. Giovanni Faioni: dott. Ardicio Trebbi 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Luigia Lorio: Linda Bertacioli 10.

Grande Spettacolo oggi all'EDEN

RIDI PAGLIACCIO!

Oggi mercoledì dalle ore 17 avrà luogo la tanto attesa première del superspettacolo edizione d'oro Metro Goldwyn Mayer «Ridi Pagliaccio!» dramma di vita vissuta, romanzo di sentimento, pagina d'amore, brano di passione tratto dal noto capolavoro letterario e teatrale di Fausto Maria Martini, recente trionfo delle scene Italiane.

La riduzione cinematografica è stata eseguita espressamente per l'interpretazione del più celebre artista tragico del mondo l'uomo dai cento volti e dalle mille espressioni Lon Chaney.

Prima della proiezione del grande film verrà cantato da un valente baritono il «Prologo» dell'opera «Pagliacci» di Leoncavallo con accompagnamento a grande orchestra.

Lo spettacolo odierno è destinato come altrove a trionfare, ed è bene ricordare che i prezzi all'Eden rimangono sempre normali.

Cinema Varietà CECCHINI

Nessuno ha dimenticato la bella e personalissima interpretazione che

Carmen Boni

diede ai films «Mascherata d'amore» e «Scampolo», e già la celebre artista si presenta in

PRINCIPESSA OLALA'

della operetta omonima. Questa è la ultima e più riuscita interpretazione di Carmen Boni.

Orchestra diretta dal M.o E. Ciriani.

Nel Varietà

Troupe BERRISOR

COMICI - ACROBATICI

Imminente:

Volga! Volga!

Cinema Varietà MODERNO

Dopo la prima visione d'Italia, anche a Udine, allo schermo del Moderno, verrà proiettata l'attesissima film

Nell'aria di Parigi

la prima interpretazione della diva triestina Lola Salvi.

Marcella Battellini

vincitrice del concorso Fox, 50 mila persone hanno ammirato questo film nella Sala del Teatro Nazionale di Trieste e la proiezione ebbe un trionfale successo.

Orchestra diretta dal M.o Sinnico.

Nel Varietà, debutto della Stella Eccentrica

AURA GRISI'

Imminente:

Volga! Volga!

Per evitare l'affollamento serale, si prega intervenire alle prime rappresentazioni.

Oggi in terza pagina

esce il quinto Appello dell'«Adria». «Ritagliatelo, conservatelo: chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Politzer - Trieste - Casella Postale 277 - riceverà un premio.

CICLAMINI fioriti, splendidi! GASPARINI - Udine

Le macchine Linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non a composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Cinema Concerto EDEN



Da un valente baritono verrà cantato il "Prologo,, dell'Opera Pagliacci

Osoppo nell' agricoltura

Osoppo con la sua vasta zona piana, se vanta un titolo di gloria nella storia militare, va anche orgogliosa per immensi sacrifici compiuti nell'agricoltura. Dico nell'agricoltura, ma meglio direi nella dura e faticosa opera di trasformazione terriera. La zona di Osoppo, oggi coltivata, vi canta il poema di vicende e di lotte secolari degli uomini contro gli elementi. Gli agricoltori nostri hanno su che riflettere, e possono imparare, tanto, nonchè rafforzare la loro già forte volontà di superare ostacoli e sopportare fatiche nel lavoro della terra.

La piana di Osoppo e di Gemona, che oggi sorride, al mite sole di Marzo, tutta suddivisa in campi, filari e prati in un giorno remoto da noi, era letto del Tagliamento impetuoso.

I nostri antennati cui la montagna poco distante limitava la pianura coltivabile, intrapresero la prima lotta formidabile contro il Tagliamento; e nel 1444 fu deliberato di ricacciarlo al di là del Monte di Osoppo, verso la montagna. Ne derivò la pianura di Osoppo e Gemona, che ammiriamo florente e produttiva.

Si legge infatti in un antico documento:

«Oggi (21 aprile 1444) è uscita la sentenza dell'Ill.mo Sig. Luogotenente della Patria, che permette si possi fare 30 Passi di Roste nel modo in quella espresso per levare il Tagliamento dalla campagna di Campo e trasportarlo, di là del Monte d'Osoppo, al piedi della montagna», ove presentemente corre.

Da allora, dove erano sassi e sabbia, si formò l'humus fecondo, grazie al sudori della più improba e meravigliosa fatica. Ma il fiume terribile schiantava le difese opposte dalla mano dell'uomo, e irrefrenabile distruttore, devastava di quando in quando la campagna, tantochè leggiamo in una relazione, inviata dal Luogotenente Pietro Grimani all'Ecc. Senato di Venezia per soccorrere Osoppo: «Il Tagliamento dopo aver rapito gran parte del territorio della villa di Osoppo, minaccia l'intiera sua desolazione. Gli abitanti sono fiaccati dal passati laboriosissimi travagli e dal denaro speso, che è moltissimo rispetto alle loro scarse fortune... Da questa popolazione, con proprie fatiche, e lavorando giorno e notte, furono costruite le roste, che ressero finchè possibile. Ora risultano perduti circa 2000 campi fra prativi ed arativi. Con tutte queste roste (termina il Luogotenente), Principe Serenissimo, non è assicurata l'incolumità e della restante campagne e della strada regia».

***

Quante furono le innondazioni che devastarono la campagna d'Osoppo e di Gemona?... Ad ogni innondazione corrispondeva nuova tremenda fatica per dissodare e fertilizzare il terreno. Eppure ad Osoppo c'erano folti boschi di roveri e di pini, che leggi severissime facevano rispettare. In una guerra, gli osoppani, per rimanere fedeli a Venezia, come dice un antico documento: «hanno patito molto in vedere distruggere le case, et rovinar li suoi bellissimi giardini, morire li suoi animali, danneggiare i loro campi». Due volte il paese venne incendiato nel secolo XVI: a tante rinnocantesi desolazioni un cronista esclamò: «Ah! infelice Osoppo e infausto giorno, da compiangersi nei secoli venturi!».

Il Tagliamento, le guerre, il valore, la fedeltà a Venezia nel secolo XVI, furono causa di distruzione e miseria per Osoppo. Il Luogotenente della Patria venne sul luogo a vedere i danni delle vigne e degli alberi tagliati dal nemici. E danni ingenti, incalcolabili, alla campagna d'Osoppo vennero causati dalle incursioni nemiche durante l'assedio di Osoppo del 1848.

Questa terra è veramente santificata dal sudore della fronte e dal sangue per la Patria versato. Si aggiungano a tutte queste lotte e a questi sarrifici, la vigilanza e la difesa assidua dell'Osoppano contro la tendenza del Signorotto feudatario di impadronirsi, con sopruso dei beni del «villano»; e poi si vedrà che i campi su cui oggi splende il libero sole, sono fecondati di lacrime e di sangue.

***

I primi terreni irrigati in Friuli furono quelli di Osoppo e di Gemona. Di modo che gli abitanti, dopo aver costruito le difese sul fiume, alle quali opere tutti concorrevano con il proprio lavoro, per turno, come ordinavano i bandi del feudatario, fecero uscire l'acqua benefica dagli argini per irrigare il terreno arido e magro. Un grande Osoppano, Giulio Savorgnano, nel 1592 presentò al Parlamento della Piccola Patria un progetto allo scopo di incanalare le acque del Ledra e del Tagliamento in territorio di Osoppo e poi farle riversare nel Corno: tutto ciò per irrigare la pianura del Friuli. Più tardi venne ripreso il progetto, ch'ebbe esecuzione soltanto in tempi a noi recenti. Giulio Savorgnano soleva dire: «Val più un campo in Bresciana annacquato che dieci in Friuli». All'età di 82 anni volle rivedere il suo progetto e raccomandarne l'esecuzione, chè non voleva morire senza «lasciare qualche memoria di essere stato in questo mondo in Friuli e di aver giovato al prossimo».

L'ing. G. B. Cavedalis, che lasciò legata la sua memoria ai fatti del Forte di Osoppo nel 1848, ebbe nel 1834 l'incarico di presentare un progetto per un canale irrigatorio in Friuli, seguendo le tracce del progetto Savorgnano. Intorno a questo grande progetto, dopo il Cavedalis, studiò l'ing. Locatelli. La grande presa d'acqua che doveva irrigare tutto il Friuli, venne poi costruita a Nord del Forte d'Osoppo.

***

Prima di chiudere questi cenni, devo ricordare che gli Osoppani, nel maggio del 1848, durante l'assedio, per irrigare i campi e riavere l'acqua per l'uso delle famiglie e degli animali, deviata a bello studio dal nemico assediante, riuscirono in pochissimi giorni, a scavare una nuova roggia ed a farvi scorrere l'acqua.

Come risulta dal sopra esposto ai ricordi militari ed eroici non sono disgiunti ricordi agricoli degni di essere menzionati.

Purtroppo la popolazione di Osoppo aumentando, non potè rimanere tutta quanta, nè vi potè vivere entro l'angusto territirio del paese: fu costretta una buona parte ad emigrare, a «clapà su il sàc, e a là pal mont». L'agricoltura, insufficiente a dare il pane a tutta la popolazione, fu forse anche negletta. Dopo l'ultima guerra però, la volontà di coltivare la terra è diventata più forte; ed ora è sentita immensamente la necessità di irrigare, con sistemi razionali, i campi perchè possano rendere di più. L'opera nuova di irrigazione, incominciata nel 1921, e poco dopo interrotta, deve essere ripresa, perchè le nostre popolazioni hanno estrema necessità di maggior lavoro e di raccolti più abbondanti e sicuri.

Nei paesi dell'alto Friuli esiste oggi un gravissimo problema: quello della mano d'opera esuberante. Il Governo Nazionale vuole disciplinare l'emigrazione: quelli che possono, devono rimanere in Patria, non portare energie all'estero. I nostri paesi, usi al flusso e riflusso dell'emigrazione, almeno momentaneamente, sentono disagio, perchè i nostri emigranti, che sono all'estero, non rientrano come un tempo, ogni anno in Patria. Molti uomini sono a casa senza lavoro. Benito Mussolini grida: ai campi! ai campi! Nella nostra zona, è purtroppo una verità, il terreno è poco: ma facciamo fruttare maggiormente tutti i nostri campi; taluni non avranno bisogno di andare all'estero. Irrighiamo, bonifichiamo! Mussolini ha detto: In una Italia tutta bonificata, coltivata, irrigata, disciplinata, c'è posto e pane ancora per dieci milioni di uomini».

Dove mancano risorse industriali e lavori in genere, come qui, dovere di tutti è di volgersi alla terra, e farla rendere al massimo.

Antonio Faleschini

Tre sonetti nella parlata di Barcis

In timps lontans!

I.

In timps lontans, i prims àbitatours
De chista val, ch'a è biela fra le biele,
I doveva sintì slargiasse i cours
Quan che su i mons a se alzava al sorele.

Lour i viveva privus de rancours
Pacificus e censa lamentele;
E prim da scominzà o finì i lavours,
I disèa al patanostre cus-in-cele

Che t a era la vita! Invece adès
Dei mirachi nessun 'se marivèa...
Ma i spiega dut cul truccu dal Progrès.

Duz i se invidia oppur i se odeèa;
La zent a vif, ma soul par l'interès,
E de virtù e de Diu i no han pì l'idea!

Eppur vignarà un dì!...

II.

Eppur vignarà un dì (ance giò e spere
E ch'a no-l see pò gnanchia trop lontan)
Che disarèn duz quanch al Miserere
Mei Deus ch'a ne aide a issì da chist pantàn.

Le maris tornaran dì le preghiere,
E ai sio' canais i ge le insegnaràn;
E prim da zì a durmì, dute le sere,
Coma un timp, alrosâr i chiantaran.

Certo che al Mond a no-l torna in davòur!
Ma a no se va trop ben gnanchia in denànt
Se la speranza a manchia in fond al cour.

Vordàn chist Universo cussì grant,
Vuora ch'a la po' fa nome al Signour,
Ch' al ôt, al pout e al pariiot dut quant!

Spaziu de sora e sot...

III.

A la Scienza ge fais tant de chiapiel,
E riconòs ch'a fai pas da gigante.
Al nostre mond al è divers da chiel
Ch'al era el timp del nostre pare Dante.

Ma inutilmente duz sfuarza al cerviel
Cu i problemi de l'anima e cun tante
Altre cause, ch'i resta sul pì biel
Mute, oppur cun rispuosta titubante.

Spaziu de sora e sot censa confins!
Timp cul doman eterno e censa geir!
E nos in miez trimanz e povarins!

Sofrìn tasènd, fasènd sempre al doveir!
Sen debbi e picci, sì, però visins
De Diu dovèn sentisse cul penseir!

Barcis, gennaio 1929 - A. VII.

GIUSEPPE MALATTIA DELLA VALLATA

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. uff. Speranza — Giudici: cav. Minesso e cav. Valdemarca — P. M. cav. Alessio — Canc.: Bennardello.

PER PROCURATO ABORTO

La levatrice Luigia Toffoletti di Antonio, d'anni 59, di Udine, e certa Santa Viezzi di Angelo, d'anni 29, di Feletto Umberto, operaia del Cotonificio Udinese, sono comparse dinanzi ai giudici per rispondere di procurato aborto. In udienza la prima ha asserito di aver fatto una semplice visita alla Viezzi, senza sottoporla a pratiche illecite, e l'altra ha confermato. Sono state assolte entrambe per insufficienza di prove. Dif. avv. Turco e avv. Scrosoppi.

PROVE INSUFFICIENTI

Valentino Casetta fu Giuseppe, d'anni 44, di Prata di Pordenone, è imputato di maltrattamenti in danno della di lui madre Elisabetta Polesel, della sorella Caterina e della figlioletta di costei. Si mantiene negativo e i giudici lo mandano assolto per insufficienza di prove. Dif. avv. Molè.

PER TURPILOQUIO

Angelo Floreancig fu Stefano, d'anni 53, di Prepotto, deve rispondere di lesioni in danno dell'Oste Giovanni Spadola di Giovanni di Castelmonte di Prepotto, avendolo preso a pugni in modo da produrgli un'echimosi al viso guarita in 32 giorni. Inoltre doveva rispondere di ingiurie e di turpiloquio.

Il Tribunale, modificando l'imputazione in lesioni semplici, assolve il Floreancig da tale reato e da quello di ingiurie per remissione di querela; ritenendolo invece colpevole di contravvenzione alla legge sul turpiloquio lo condanna a lire 100 di ammenda.

IN PRETURA

Giudice: Pretore avv. Magnoni — P. M. avv. Brigida — Cancelliere: Zentilomo.

I PALI DEL CONSORZIO

Luigia Picogna di Giuseppe d'anni 40 abitante in via Cotonificio, per essersi impossessata il 24 novembre u. s. di cinque pali, di proprietà dell'Amministrazione del Consorzio di Udine, togliendoli all'insaputa di questo da un campo dove erano piantati, fu condannata ieri in contumacia, a 2 mesi e 10 giorni di reclusione.

PECCATO DI GOLA

Sereno D'Agostini di Luigi di anni 23 da Bressa di Campoformido, verso gli ultimi di agosto u.s. fu preso dal desiderio di mangiare dell'uva.

Portatosi infatti in un podere di Luigi D'Agostini, si sedette ai piedi di un vigneto e li soddisfò la... voglia.

Fu sorpreso però dal proprietario, il quale già seccato per aver constatato giorni prima che l'uva del vigneto andava misteriosamente scomparendo, denunciò il golosaccio all'Autorità Giudiziaria.

Imputato di furto quindi, il D'Agostini Sereno comparve ieri dinanzi al Giudice che lo punì a 5 giorni di reclusione, col beneficio però della sospensione di pena per 5 anni e non iscrizione nel casellario.

Per SERVIZI da TAVOLA
in Porcellana e terraglia
rivolgetevi sempre
alla "Vitrum„ di N. Merlini

Cronaca Sportiva

III. Coppa delle 1000 Miglia (13-14 Aprile 1929)

L'Automobile Club di Brescia, organizzatore con la «Gazzetta dello Sport» della III Coppa delle Mille Miglia, comunica un primo elenco degli iscritti alla importante manifestazione che come è noto si disputa su un percorso di 1600 km. e precisamente toccando: Brescia — Parma — Bologna — Firenze per il Passo della Futa — Siena — Roma — Terni — Perugia — Macerata — Ancona — Bologna — Ferrara — Padova — Treviso — Feltre — Verona — Brescia.

La Casa Alfa Romeo ha reso noti i nomi dei componenti della sua formidabile prima equipe. Sono: Minoia e Campari, rispettivamente vincitori assoluti della I e II Coppa delle 1000 Miglia; e Brilli Peri vincitore del Campionato del Mondo 1925. Pure con Alfa Romeo correrà Achille Varzi, secondo nel Gran Premio d'Europa dello scorso anno.

E' data quasi per certa la partecipazione ufficiale di una importantissima Casa estera, il che varrebbe a riconfermare alla gran de gara bresciana, tanto cara a S. E. Augusto Turati, il carattere d'internazionalità. Nei circoli bene informati, per quanto agli organizzatori, non sia pervenuta alcuna notizia, si dà per certa anche la partecipazione di una équipe Bugatti, con macchine tipo Sport. La cosa non può meravigliare fcoloro che conoscendo lo spirito combattivo di Bugatti, pensano che il costruttore italiano in terra Alsaziana, potrà, come egli si è tante volte in proposito espresso, finalmente e dopo tanto tempo, trovarsi di fronte e dover competere con delle Case costruttrici, ufficialmente inscritte. E poichè nessun'altra gara automobilista del 1929 avrà una rappresentanza ufficiale di fabbriche come questa III Coppa delle 1000 Miglia, la partecipazione di Bugatti dovrebbe logicamente considerarsi sicura.

Coppa delle Legioni

Un nuovo premio del quale non può sfuggire l'importanza, è stato aggiunto ai numerosi che già figurano in palio in questa grandiosa corsa destinata quest'anno a rinnovare ed a superare i precedenti successi.

Art. 1. - Il Comune di Brescia mette in competizione nella III Coppa delle Mille Miglia una Coppa Challenge denominata «Coppa delle Legioni».

Art. 2. - La «Coppa delle Legioni» sarà disputata fra le macchine regolarmente iscritte da Reparti della M. V. S. N.

Art. 3. - Sarà considerato concorrente il Reparto che iscriverà le macchine, e come tale dovrà essere fornito della licenza internazionale C. S. R. A. C. I.

Art. 4. - Ogni Reparto della M. V. S. N. potrà concorrere con un massimo di due vetture.

Art. 5. - La classifica sarà stabilita dal miglior tempo ottenuto fra le vetture concorrenti.

Partecipando alla gara con un maggior numero di vetture, si dovrà prima della corsa, specificare quali sono le vetture concorrenti all'assegnazione della «Coppa delle Legioni».

Art. 6. - La «Coppa delle Legioni» è biennale; essa verrà lasciata in temporanea deposito al Reparto che sarà dichiarato vincitore. Dovrà essere poi riconsegnata all'A. C. Brescia almeno un mese prima della prossima disputa.

Art. 7. - La Coppa sarà definitivamente attribuita al reparto che l'avrà vinta in due dispute anche non consecutive.

Fallimenti

Con sentenza del Tribunale di Udine, fu dichiarato il fallimento di Paolo Pedna, esercente fonderia in Udine.

Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Valdemarca e curatore provvisorio il dr. Dal Dan.

Fu pure dichiarato il fallim. di Massimiliano Fabris, esercente officina meccanica in Chiavris. Fu nominato giudice al fallimento il cav. avv. Zozzoli, curatore provvisorio l'avv. Gomirato.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO

Fu esteso il fallimento di Lino Zuliani alla signora Domenica Maestrutti di Udine. Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Valdemarca e curatore provvisorio il rag. Marinatto.

RETRODATAZIONE DI FALLIMENTO

Il fallimento Ditta Eredi Polo da San Vito è stato retrodatato al 31 dic. 1927.

CURATORI DEFINITIVI

Curatore definitivo del fallimento Vaccato Zaccaria e Caterina è stato nominato il curatore provvisorio rag. Della Maestra; in quello di Mario Pedroni il curatore provvisorio dott. Chiussi e in quello di Gremese e Marinatto il curatore provvisorio avv. Comessatti.

L'INFORTUNIO DI UN MANOVALE

Alberto Carlotto di anni 31 di Giuseppe, dimorante in Baldasseria, manovale presso la Ditta Plinio Corbellini, ieri mattina riportò accidentalmente sul lavoro, una ferita lacero contusa al piede sinistro, con schiacciamento del primo e secondo dito. Fu medicato al l'Ospedale dal dott. Accordini che lo giudicò guaribile in 20 giorni.

INVESTITO DA UN CARRO

Il tappezziere Ercole Tandelli fu Arcangelo, abitante in Via Palermo, transitando per il viale che costeggia il Parco della Rimembranza, fu investito da un carro. Nella caduta, il Tandelli riportò una ferita lacero strappata al dito anulare della mano destra, per cui dovette ricorrere all'Ospedale ove fu medicato dal dott. Penasa che lo giudicò guaribile in una dozzina di giorni.

CADUTA DALLA BICICLETTA

Il meccanico apprendista Germano Maslini di anni 14 fu Giuseppe, abitante in Via Pozzuolo, cadendo ieri nel pomeriggio accidentalmente dalla bicicletta, mentre percorreva via Gorghi, riportò contusioni all'addome ed abrasioni multiple alle mani.

Al Civico Ospedale il medico di guardia dott. Penasa, giudicò le lesioni guaribili in pochi giorn.

UN PADRE IRLANDESE ORDINATO DIACONO

L'altra mattina, alle ore 7, nella chiesa di S. Valentino dell'Ospedale Militare, alla presenza di una folla di ufficiali e soldati, S. E. l'Arcivescovo mons Nogara ha celebrato la Messa ed ha proceduto all'ordinazione a Diacono del Padre irlandese Patrizio Nolan, dei Servi di Maria.

La funzione venne accompagnata con scelta musica sacra di harmonium e violino, eseguita da soldati di Sanità.

S. E. l'Arcivescovo pronunciò un elevato discorso e quindi partecipò ad una colazione offerta in suo onore al Circolo Ufficiali. Più tardi lasciò l'Ospedale fatto segno a dimostrazioni d'omaggio.

[redacted]

†

Ieri sera, serenamente e cristianamente, si è spenta l'anima buona di

Giuseppina Passero
in Frasson

Il marito Carlo, le sorelle, i fratelli addolorati, ne danno partecipazione.

I funerali avranno luogo domani 14 corr., alle ore 14, partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringraziano quanti, in qualsiasi modo, vorranno prendere parte al lutto.

UDINE, 13 Marzo 1929.

[redacted]

Ringraziamento

Le Famiglie Masieri e Pulcher nella dolorosa dipartita di

MARIA - PIERINA FLOREANINI
ved. Passalenti

ringraziano quanti parteciparono al loro cordoglio e resero tributo di affetto alla cara Estinta.

Sentono, poi, il dovere di porgere pubbliche grazie al chiarissimo CAV. DOTT. OSCAR LUZZATTO che, prestò alla loro Estinta le cure più sapienti ed assidue.

UDINE, 13 Marzo 1929.

[redacted]

5° Appello:

Alle Signore caute, che vogliono sentire l'opinione di un'altra Signora.

Egregio Sig. Augusto Politeo
Trieste

Voi fate tanta pubblicità nei giornali del sapone Adria
Ma non avete mai scritto com'è buono per lavare la biancheria ed i panni dei bambini
Io di nove ho tirati su sette, ed cosa vuol dire tenerli netti, e lei mi ha aiutato a fare ciò ed essi avevano sempre gli abitini bianchi graziosi e puliti.
Lei non ha mai scritto che lo stesso sapone Adria è tanto buono per fregare la cucina e per lavare i pavimenti. A conti fatti si spende meno che usando un altro sapone e non se ne rovina le mani
Ma è sbagliato credere che serva soltanto per i lavori grossi. Ho lavato della lingeria finissima, pizzi e sete che purtroppo costavano così cari. Faceva molto schiuma e non ho mai osservato un danneggiamento, anzi i colori erano più freschi e vivaci di prima.

Io ho voluto scrivervi questa lettera, perchè sono una buona amica del vostro sapone Adria.

Distinti saluti
Adele Stern

Trieste li 2 Ottobre 1928
Trieste Piazza Garibaldi N. 11 I p.

Ecco una delle tante spontanee lettere di ringraziamento.
Chi prova il sapone ADRIA è entusiasta della sua schiuma.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Riunione dei Commercianti

Ci si comunica: Sabato 16 corr. alle ore 15, presso la sede della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, in Via Mazzini, si terrà una importante riunione per discutere sui vari argomenti che interessano la classe e per accogliere eventuali proposte o domande dei commercianti ed esercenti. I soci sono vivamente pregati ad intervenire e di fare efficace propaganda perchè molti altri intervengano alla importante riunione.

Gli esami dei premilitari

Domenica alle ore 9, nella caserma del «Saluzzo» avranno luogo gli esami dei premilitari del secondo corso. Tutti i premilitari dovranno intervenire alle due ultime lezioni teoriche che si terranno presso la Casa del Fascio dalle ore 20 alle 21 di domani giovedì o sabato prossimo.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi verificatisi al mercato di sabato 9 corr.: Granoturco vecchio al quintale da lire 115 a 120 — fagioli vecchi da 250 a 300 — sorgorosso da 85 a 90 — frumento da 128 a 135 — patate da 90 a 100 — vino da pasto all'ettolitro da 150 a 180 — fieno al quintale da 50 a 60 — stramaglie da 16 a 18 — legna da ardere da 15 a 18 — buoi e manzi a peso vivo da 250 a 340 — vacche da 200 a 280 — vitelli a peso vivo da 450 a 500 — agnelli al chilogramma da 4.50 a 5 — uova alla dozzina a 6 — polli e galline al chilogramma da 7.50 a 8 — capponi o tacchini da 7 a 7.50 — maiali al quintale da 490 a 550 — maiali lattonzoli al capo da 80 a 140.

Uno straniero arrestato per furto

All'Albergo Vittoria ieri sera alle ore 20.30 spariva una bicicletta. I carabinieri acertarono che se ne era impossessato tale Beniamino Kotomer di nazionalità tedesca qui di passaggio, il quale fu tratto in arresto.

"Stenterello„ al Licinio

Bello il libretto: pieno di motivi freschi e gai, di spunti vernacoli deliziosi, di situazioni imbrogliate, ricco di quella vena comica inesauribile e propria del popolo toscano. Arguzia e bonomia; burle e riparazioni clamorose, stornellate per le viuzze turtuose ancora di Firenze, intrighi, lussi e sprechi della corte granducale.

La vita fiorentina di qualche secolo fa è dipinta nel modo più vivo e colorito nella trama del libretto che lo ingegno del povero Ferdinando Paolieri e del giornalista Bonelli — ambedue profondi in ciò che è anima fiorentina — ha saputo mettere insieme.

Della musica non siamo perfettamente convinti.

Intorno al tema del ritornello
Oh Stenterello
Tu possiedi un bel gioiello...
s'impernia a nasce il ricamo dell'altra musica. Null'altro. Si può dire che l'operetta comincia con quel motivo, prosegue per tre atti su quel motivo e finisce con esso.

Però, ad onor del vero, la musica delle numerose danze così squisitamente interpretate dal corpo di ballo è veramente indovinata ed originale.

Fatta di ritmi voluttuosi, di fughe improvvise, di accoramenti nostalgici, di passioni impetuose, accompagnava egregiamente le danze. Costumi sfarzosissimi e degni della grande compagnia che abbiamo l'onore di ospitare, hanno contribuito efficacemente all'ottimo esito della rappresentazione. Ed oltre agli artisti eccellenti sotto ogni aspetto (il Campanini però cosa aveva iersera?), specialmente la coppia comica Donati - Fineschi, l'orchestra, hanno dimostrato che sotto la paziente guida del maestro Lombardo si fila egregiamente.

Il pubblico naturalmente ha applaudito moltissimo ed è rimasto soddisfatto.

Stasera «Primarosa» di Pietri.

G. C.

AVIANO

Trattenimenti

Magnificamente interpretato il lavoro di G. A. Traversi «La Torre di Pietra» da questa Sezione filodrammatica dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Si passò così una bella serata, e il pubblico, composto dei soci e delle loro famiglie, non fu parco di battimani.

***

Per gentile invito, nella chiesa Arcipetale di Aviano, il maestro organista signor Magrini di Venezia ha tenuto un concerto organistico ch'è riuscito ottimamente. Il maestro fu molto elogiato dagli appassionati della musica, i quali intervennero molto numerosi, e va compreso fra essi il sesso gentile, largamente rappresentato.

Movimento dello Stato Civile in febbraio

Nati 7 — Morti 14.

Matrimoni: Giov. Paties Italia Lis — G. B. Zanot Maria De Ros — Enrico Cipolat Goset Virginia Tassan — Antonio Gant Elena Conchet — Carlo Bellani Maria Fabbro — Agostino Tassan Giovanna Candotto — Pietro De Luca Maria Tassan — Franc. Tossan Caterina De Ros — Giov. Vaccari Virginia Turco — Pietro Mazzega Teresa Macenda — Giov. Pavaretto Anna Cerant.

Oggi in terza pagina

esce il quinto Appello dell'«Adria». «Ritagliatelo, conservatelo: chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Politzer - Trieste - Casella Postale 277 - riceverà un premio.

PRATA DI PORDENONE

Un eroe compaesano premiato

Il sergente maggiore pilota Gabano Enrico, nato a Pordenone il 1. novembre 1901 è morto a Socna (Libia) il 21 luglio del 1926. Recentemente, alla sua memoria fu decretata una medaglia al valore. Ecco alcuni cenni sulle sue gesta:

Pilota di provata audacia, era partito al mattino del 10 gennaio 1924 per far ricerca della colonna del generale Mezzetti e contemporaneamente lanciare manifestini sull'Uadi di Zem-Zem. Un incidente di volo fece smarrire la rotta al povero Gabana che fu costretto ad atterrare in territorio ribelle. Prigioniero del capo arabo Ard-El-Ghelib Ben-Sef-Nasser, riuscì, dopo alcuni mesi, a far giungere sue notizie dirette ai propri comandanti ed ai suoi cari. Sopportò con rassegnazione i primi tempi di prigionia, confidando in uno scambio di prigionieri; ma poi vedendo prolungarsi troppo la cattività, decise ed organizzò la sua fuga attraverso il deserto sconosciuto e ancora tutto in mano ai ribelli. Ma a tutto egli era deciso, pur di poter ritornare tra i suoi camerati. Scoperto quasi subito, fu raggiunto e tenuto sotto scorta di due gendarmi.

Tentò una seconda fuga a breve distanza dalla prima, senonchè anche questa volta il destino gli fu avverso. Non si perdette però d'animo. Se avesse potuto rassegnarsi alla vita di prigioniero, forse oggi sarebbe con noi, dopo l'occupazione di Socna; ma i suoi sentimenti, il suo ardire, il suo amore per la Patria e il desiderio di essere ancora utile, lo spinsero a tentare nuovamente le insidie del deserto pur di riuscire.

E figgì dal campo ribelle per la terza volta.

Scoperta anche questa fuga, fu inseguito e raggiunto; lottò contro gli inseguitori sin che potè difendersi col pugnale di cui era fornito e ferì gravemente uno dei nemici. Sopraffatto dal numero, fu legato e ricondotto a Socna, dove fu condannato a morte. Cadde col nome d'Italia sulle labbra, eroicamente.

La bellissima motivazione della medaglia (riportata poco tempo fa da tutti i giornali) termina con queste parole: «Esempio ai Valorosi».

Alla famiglia qui residente continuano a pervenire lettere e telegrammi di condoglianze e di felicitazioni; e anche noi, cittadini di Prata, da questo foglio le rinnoviamo sinceramente, sicuri che l'alto riconoscimento da parte del Governo, per l'opera del sergente maggiore Gabana, sarà di gran conforto ai genitori e ai parenti tutti.

Sergente maggiore Gabana Enrico: Presente!

Celebrazione del Pane

E' stato costituito il Comitato per la seconda celebrazione del pane, composto dai signori: Salice geom. Emanuele, podestà; maestro Romano Valentino, fiduciario del Fascio; Zamparo dott. Aldo, segretario - cassiere. Vennero inoltre nominati, quali membri, i signori: Margin ing. Mario, fiduciario dei Sindacati Fascisti; dott. de Monte Giov., Ormenese Olivo Giudice Conciliatore, Attilio Brunetta presidente O. N. B., Puiatti Luigi presidente Patronato scolastico, Centazzo Eugenio, Gasparini Giovanni, mons. G. M. Concina parroco di Prata, don Giov. Puiatti, curato di Puja, don Ant. Cellot parroco di Ghirano, Puiatti Giacomo, Battistella Beniamino.

Per la esecuzione del coro «Pane nostro» sono state chiamate le esimie e gentili signorine Vera Salice e Mary Gasparini, le quali hanno accolto con entusiasmo l'incarico, ed ormai si trovano all'opera, sicure della riuscita del lavoro. Alle suddette signorine vada il nostro più sincero plauso.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La beneficenza del Circolo Agricolo

Il Consiglio di Amministrazione del nostro fiorente Circolo Agricolo ha deliberato le seguenti elargizioni:

Ente di beneficenza lire 500 — Asili Infantili 200 — Opera Nazionale Balilla 200 — Patronato Scolastico 100, tutte istituzioni di San Vito — Istituto Filippo Neri di Castions di Zoppola 200 — Associazione Combattenti di Casarsa, Asili Infantili di Bagnarola, di Sesto al Reghena, di Morsano al Tagliamento e di Casarsa, Congregazioni di Carità di Cordovado, di Zoppola e di Casarsa per la frazione di S. Giovanni, lire 150 a ciascuno. In totale L. 2400.

Cronaca spicciola

Con recente deliberazione il Podestà ha nominato bidello di queste Scuole Comunali maschili il sig. Riccardo Rigoli, il quale succede al suo padre defunto, che per molti anni ha disimpegnato esemplarmente e con serena coscienza tale posto.

— Alla nostra Cucina Economica, in morte della signora Angela Montico nata Centis, la famiglia Eliseo De Luca di Udine ha fatto pervenire lire 20.

— Per una scalpellata accidentale al polso sinistro riportata sul lavoro, il falegname Albano Deotto d'anni 19 da qui, ricorse al dott. Mario Stufferi, che lo giudicò guaribile in giorni 20 s. c.

In seguito ad una nomina

Per solennizzare la recente nomina del dott. Salvino Braidotti, attualmente presso l'Istituto Falcon Vial, a ispettore provinciale di Caseificio, è sorto un comitato che ha stabilito di indire un trattenimento nei locali del sig. Gini Polo, alle ore 13 del 6 aprile p. v. Tutti coloro che intendono parteciparvi, sono pregati di inviare a mezzo cartolina vaglia l'importi di L. 15 all'incaricato sig. Trevisan Giuseppe, Casaro di Savorgnano (S. Vito) entro il giorno 28 corrente.

PORCIA

Per i Balilla

Sono pervenute al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla le seguenti offerte da servire per la divisa dei Balilla stessi: Di Porcia co. Gius. l. 300 — Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto (Cellina) 200 — Di Porcia co. Alfonso 100.

Movimento demografico 1928

Abitanti al 1 Gennaio 1928 7299 — Nati durante l'anno 171 — Immigrati 114 — Emigrati 104 — Morti 68 — Matrimoni celebrati 41 — Popolazione al 31 dicembre 1928 7412, con aumento di 113 abitanti.

SPILIMBERGO

LA MORTE DEL DOTT. G. MERLO

12. — Ieri sera alle ore 10, dopo brevissima, crudele malattia, spirava al nostro Ospedale Civile il dott. Gianni Merlo vice presidente della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra.

Di animo buono e gentile era da tutti stimato e benvoluto. Ritiratosi per la tarda età il padre suo dagli affari, assunta egli la direzione della farmacia cui dedicava tutta la sua intelligente operosità. Da diversi anni ricopriva la carica di vice presidente della Sezione Mutilati che considerava come la sua seconda famiglia.

Alla memoria del dott. Merlo un reverente pensiero; alla moglie e ai congiunti tutti profonde condoglianze.

TOLMEZZO

Dopo i canti friulani

Una rettifica

La Segreteria del Dopolavoro Provinciale di Udine ci comunica:

«Nella corrispondenza da Tolmezzo apparsa sulla Patria di ieri, 12 marzo, il corrispondente è incorso in alcune inesatezze, che qui sotto ci permettiamo precisare:

Il Presidente del Dopolavoro di Comeglians è il sig. Giuseppe Screm, segretario politico del Comune di Comeglians, mentre il signor Renato Gressani è il Direttore Tecnico per la musica ed organizzatore del Coro del Dopolavoro di Comeglians. Il sig. Leo Pilosio era intervenuto all'audizione al Teatro De Marchi per la sezione Stampa e propaganda dell'O. N. D. Provinciale; il sig. Marcovich v. Presidente del Dopolavoro Provinciale era rappresentato dal segretario.

GRIONS DEL TORRE

Pro Asilo

Per onorare la memoria del compianto Ant. Picco, versarono pro Asilo di Grions: Famiglia Picco l. 50; avv. Agostino Candolini 25; ing. Mario Angeli, ing. de Toni, Giuseppe Pellizer, Angeli Agostino, Picco Giovanni, Tomat Eugenio l. 10 ciascuno; Serafini Leonardo, Sandri Adamo, Stefanutti Luigi, Rossi Leonardo, Belgrado Mario, Stefanutti Giovanni, Ruotolo Pasquale, Rossi Costantino, Plaino G. Batta, Alberto Modotti, Ballico Luigi, Luigi Rossi l. 5 ciascuna. Totale l. 195.

MAIANO

I risultati conosciuti dell'autopsia del neonato trovato morto

Del risultato dell'autopsia eseguita il giorno 8 corrente sul bambino partorito da Corelli Iva, arrestata per infanticidio, si è riusciti a sapere che i due periti hanno potuto assodare che la creaturina era nata viva, ma che non ha potuto vivere che per brevi istanti. Si ritiene che la morte debba essere attribuita alla mancanza di adeguate cure al momento del parto e specialmente al fatto che la Corelli non ha avuto l'assistenza di una levatrice o di persona capace di provvedere alle prime cure del neonato. Non ci è dato sapere altri particolari e quale sarà in base a queste risultanze, la sorte ulteriore della Corelli.

BICINICCO

Onorare beneficando

In morte della signora Anna Soldato in Bianeuzzi, hanno versato:

Alla Congregazione di Carità: Rieffi Giulio e Gardin Antonio lire 10 ciascuno; famiglia Facini 5; Pavioni Pietro, Dentesani Giuseppe 4 ciascuno; Novello Euribio 3; Di Tomaso Giovanni, Paroni Augusto, Burni Giov., Grosso Luigi, Bonanni Maria, Del Piccolo Angelo 2 ciascuno; Strizzola Celeste 1.50; Zampicchiatti Gaetano, Bonanni Augusto, Strizolo Luigi, Miani Augusto, Tell Angelo, Stel Valentino, Tartaro Ant. 1 ciascuno.

Al Comitato Balilla: Paroni Emma L. 10; Cocetta Aldo, Lodolo Ant. 5 ciascuno; Di Benedetto Pietro, Berini Marcello; Turello Gino 2 ciascuno; Di Tomaso Alessandro lire 1.

DOMANI Giovedì 14 Marzo 1929

ad ore 13 (7 pom.) in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della Tombola Nazionale con premi tutti in contanti per L. 530.000, a beneficio del Tubercolosario Provinciale «Carlo Sandrelli» di Arezzo.

La vendita delle ultime cartelle del costo di Lire Due; delle Tre cartelle unite del costo di L. 5 e delle Buste della Fortuna, si effettua ancora presso gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ultime ore di vendita delle ultime cartelle, delle Tre cartelle unite e delle Buste della Fortuna.

Auguri sinceri a tutte le generose persone che concorsero, al buon fine di questa benefica, patriottica ed umanitaria Tombola Nazionale.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

L'orario del Fascio

L'ufficio del Fascio rimane aperto il giovedì dalle 17 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12 e negli altri giorni della settimana dalle ore 18 alle ore 19.

Un attestato al signor Larese

Il Consorzio dei commercianti per l'amministrazione del dazio, decaduto ultimamente per decorrenza di termini, ha voluto rilasciare al Direttore del servizio daziario, signor Riccardo Larese, un attestato che è un documento di vero e giusto riconoscimento delle alte doti del fedelissimo camerata.

Eccovene il testo: «La delegazione consorziale sottoscritta, attesta che il gestore signor Larese Riccardo, nei cinque anni di servizio, (1924-1928) prestato presso il Consorzio suddetto, si è rivelato un funzionario zelante ed onestissimo fino allo scrupolo, energico, intelligente, diligente e competentissimo in materia daziaria, accattivandosi l'incondizionata fiducia dei consorziati.

Fatto segno da qualche incapace ed indegno a guerra spietata, il signor Larese ha potuto riaffermare luminosamente la correttezza del suo operato.

La delegazione sottofirmata, in riconoscimento degli alti meriti del signor Larese, ha deliberato di rilasciargli, di sua iniziativa, il presente attestato. Il Presidente: Gurisatti Valentino; i membri: Giovanni Dal Mas, Olvino Morgante, Tomada Giov.; G. B. Toffolette, segretario».

I camerati del signor Larese si astengono, ritenendolo superfluo, da qualsiasi commento.

Elargizioni della Banca Cooperativa

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Cooperativa Popolare di Tarcento ha deliberato le seguenti erogazioni di beneficenza per l'anno 1928:

Scuola d'Arti e Mestieri di Tarcento, Comitato Fascista d'Assistenza Civile lire 500 ciascuno; Congregazione di Carità di Tarcento 400; Opera Nazionale Balilla di Tarcento, Asilo Infantile di Tarcento, Asilo Infantile di Nimis, Congregazione di Carità di Nimis e O. N. Balilla di Nimis 300 ciascuno; Cucina Economica di Tarcento, Patronato Scolastico di Tarcento 200 ciascuno; Opera protezione Maternità ed Infanzia Tarcento, Asilo Infantile di Magnano in Riviera, Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco Patronato Scolastico di Nimis, Unione Italiana Ciechi - Sez. di Udine, Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra Tarcento 100 ciascuno.

Ha disposto inoltre l'erogazione di lire cento per il vessillo della Sezione Combattenti di Tarcento.

Funebri

12). Seguirono ieri i solenni funerali della compianta signora Venuti - Nardini, madre esemplare degli stimati concittadini Carlo ed Attilio Nardini.

Amici ed estimatori della famiglia, conoscenti e numeroso popolo seguirono la salma della compianta signora che aveva, per le sue virtù domestiche e per la sua bontà, saputo acquistarsi la stima, l'affetto dei concittadini, la riconoscenza di tanti beneficati.

Ai congiunti, ed in special modo al camerata Carlo Nardini, i sensi del nostro più vivo cordoglio.

PALAZZOLO DELLO STELLA

I Premilitari

Domenica mattina, con la fanfara dei Balilla in testa, partirono per una passeggiata fino a Latisana tutti i giovani del corso premilitare, una balda schiera di oltre 120 ragazzi, accompagnati dal centurione sig. Negrello e dal capo squadra Zuliani, ai quali si deve ogni lode se il corso è assai frequentato ed è proporzionalmente dei migliori della provincia.

Al suono degli inni della Patria sfilarono ammirabilmente per le vie di Latisana. Dopo, il podestà del luogo, colonnello Zorze, offerse loro uno spuntino, molto gradito ai giovani, cui la passeggiata aveva aguzzato l'appetito.

Trasloco

Abbiamo appreso con dispiacere che l'ufficiale postale sig. Pigani Giovanni è stato, dietro sua domanda, trasferito a Bibbiana.

POZZUOLO DEL FRIULI

Assemblea della Sezione Combattenti

Domenica, alle ore 11, si è riunita la annuale assemblea generale ordinaria dei soci della locale Sezione dell'A. N. Combattenti.

Presidente dell'assemblea fu nominato il sig. Giuseppe Colarossi, il quale, dopo aver constatata la presenza della quasi totalità degli iscritti, dichiarò aperta la seduta.

Il Podestà cav. Antonio Candussio, impossibilitato ad intervenire, ha giustificata la sua assenza con un vibrante telegramma di saluto a tutti i compagni d'arme.

Prima d'iniziare la relazione morale, il presidente della sezione ten. Vittorio Mambrini, con commosse parole, commemorò il Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna, i prodi dell'impresa polare e l'eroico comandante Del Prete.

Dopo un momento di religioso raccoglimento, il sig. Mambrini fece la relazione morale che fu alla fine accolta da vivi applausi ed approvata ad unanimità.

Anche la relazione finanziaria, fatta di sindaci dei conti ten. Florido Zamparini, vicepodestà, e ten. Pietro Deana, fu approvata per acclamazione.

Dopo la trattazione di vari argomenti d'ordine interno interessanti la sezione, il presidente ten. Mambrini, ricordò i nomi dei candidati politici alla Camera, suscitando vivi consensi.

MORTEGLIANO

Il sig. Placereani Podestà

(11). Con decreto ministeriale in data 10 corrente e con decorrenza da domani, è stato nominato podestà di questo Comune l'egregio e distinto sig. Ubaldo Placereani attualmente commissario prefettizio. Egli presterà domani stesso il giuramento di rito nelle mani di S. E. il Prefetto ed immediatamente si insedierà nel suo ufficio.

La notizia della nomina è stata appresa col più vivo compiacimento, poichè la nostra popolazione ha avuto campo di apprezzare le belle doti del sig. Placereani.

Al neo podestà vivissimi rallegramenti.

ORARIO FERROVIARIO

UDINE-TRIESTE

Partenze: 4.51 (O.) — 6.45 (A.) — 9.37 (D.) — 12.15 (D.) — 14.55 (A.) — 17.45 (O.) (da Gorizia) — 18.25 (D.) — 20.21 (A.).

Arrivi: 7.35 (O). — 8.47 (A.) — 11.05 (D.) — 15.35 (A) — 17.51 (D.) — 19.56 (A) — 20.15 (D.) — 23.45 (O.).

UDINE-VENEZIA

Partenze: 5.20 (A.) — 7 (D.) — 9.05 (A.) 11.18 (D.) — 16.05 (D.) — 18.05 (A.) — 20.30 (D.D.)

Arrivi: 4.15 (A.) — 7.38 (M.) da Pordenone — 9.50 (A.) — 9.27 (DD.) — 11.50 (D.) — 15.45 (A) — 18,15 (D.) — 21.40 (M.) (da Conegliano) — 23.50 (A)

UDINE-TARVISIO

Partenze: 3.35 (L.) — 4.50 (A.) — 9.45 (DD.) — 13 (A.) — 16,20 (A.) — 18.30 (D.).

Arrivi: 8.18 (A) — 10.57 (D.) — 14.45 (O. — 19.30 (A) — 20.04 (DD) — 24 (L.).

UDINE-SAN GIORGIO NOG.

Partenze: 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 16.15 — 19.

Arrivi: 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (1) — 18.20 — 20.25.

Arrivi a Cividale: 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55.

Partenze da Cividale: 7.20 — 9. — 13.30 17.23 — 19.45.

Arrivi a Udine: 7.45 — 9.30 — 14 — 16.50 — 19.15.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA diciottenne, bella presenza, dattilografa offresi con miti pretese. Ortolani, Via Aquileia 3.

CHAUFFEUR pratico cerca posto ovunque. Scrivere Cassetta 73 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

ABILE falegname pratico macchine, disponente cauzione, troverebbe stabile impiego capo nuova industria. Abitazione famiglia gratuita. Scrivere De Ponti, Udine.

GIOVANI diciassette trent'anni possono ottenere ottima sistemazione conseguendo Brevetto Radiotelegrafista Internazionale. Marina mercantile Italiana estera, unica carriera brillantissima aperta attualmente. Chiusura iscrizione 30 marzo. Chiedere programma Istituto Radiotecnico, Piazza Emporio 17, Roma.

RAPPRESENTANTE cercasi vendita olio alle famiglie. Scrivere Ravotto, Oneglia.

FITTI

AFFITTASI matrimoniale ammobigliata. Rivolgersi Cassetta 80 Unione Pubblicità Udine.

SVILUPPO lucroso allevamento cerco trentamila garantite ipoteca immobili, oppure assoc.o. Scrivere Cassetta 79 Unione Pubblicità Udine.

VENDO casa reddito 500 mensili volendo esercizio osteria, arredamento completo, contanti quindicimila, rimanente ipoteca 6 per cento senza spese. Rivolgersi Trattoria Stella d'Oro, Via Prefettura 4, Udine.

ACQUISTO automobile buono stato. Scrivere Cassetta 77 Unione Pubblicità, Udine.

IMPIANTI elettrici completi per illuminazione su camions ed auto eseguisconsi sollecitamente a prezzi ridottissimi. Officine F.lli Triches, Via Grazzano 13, Udine.

ACCUMULATORI elettrici «Scaini» sempre pronti per ogni tipo di automobile e motocicletta. Prezzi convenientissimi. Officine F.lli Triches, Via Grazzano 13, Udine.

FORNI meccanici a vapore per pane, impastatrici, spezzatrici, pale, paloni speciali per sfornare, lenti, accessori. Ditta F.lli Triches, Via Grazzano 13, Udine.

Dott. G. RONGA
SPECIALISTA
delle MALATTIE VENEREE e DELLA PELLE
RICEVE TUTTI I GIORNI
dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20
Via Villalta, N. 5 UDINE

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La stitichezza, la Dysenteria, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, Malattie cutanee migliorano grandemente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile L. 10.– la scat., L. 57.50 le sei scatole spedite franco ovunque richiedendo Prof. Dot. F. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (9).

Dott. CONTI
UDINE - VIA MARINONI, 6 - TELEF. NO 6 - 36 - UDINE
Visite in casa: ore 10 - 12 e 14 - 1
VISITE A DOMICILIO
MEDICINA INTERNA Pneumotorace Terapeutico
per la cura della tubercolosi polmonare - Esami di laboratorio (Wassermann, esami microscopici ecc.) - RAGGI X.

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi
UDINE - Via Poscolle, 22 - UDINE
(dalle 10—12 e dalle 15—18)
Stanze d'aspetto separate

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

CASA DI CURA
del dott. R. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

MALATTIE DELLA PELLE VENEREE CELTICHE
Dot. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna
Incaricato del reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine
Consultazioni tutti i giorni
(dalle 8.30 9.30 e dalle 14-17)
V. Girardini (Strada Nuova Braida Turriani)
TELEFONO 88

E. FRETTE e C. - MONZA
Biancherie "Occasione,,
a prezzi di tutta convenienza
Opuscolo speciale **gratis** *a richiesta*

MOBILI G. DEL NEGRO
UDINE - VIA DEL SALE 10